SIELTE TRASPORTI

Gruppo Sielte S.p.A.

Rapporto Socio-Ambientale

Anno 2025

INTRODUZIONE

Durante il 2025 si è raggiunta la piena maturità dell'integrazione tra il ramo trasporti dell'azienda Sielte spa e l'azienda Bitfox allineando le modalità operative delle diverse Strutture e razionalizzando i processi al fine di ottimizzare i flussi e migliorare l'efficienza. Il raggiungimento di un adeguato grado di integrazione tra le diverse realtà aziendali è ben evidenziato dall'ulteriore incremento, rispetto ai già eccellenti risultati del 2024, sia del valore della produzione che del valore aggiunto generato.

L'introduzione ad inizio di quest'anno di un nuovo Gestionale Aziendale con caratteristiche e funzionalità più adeguate alle esigenze dell'Organizzazione permetterà di proseguire nel processo di miglioramento continuo. Sempre in tale ottica si è iniziato ad introdurre, sotto la supervisione dei Sistemi Informativi aziendali, l'Intelligenza Artificiale a supporto di alcuni settori aziendali: la sfida per i prossimi anni sarà quella di aumentare tale utilizzo nella consapevolezza della necessità di mantenere sempre alta l'attenzione ed il controllo da parte del personale che dovrà quindi essere in possesso di nuove conoscenze e capacità.

Nella ricerca continua di ampliare i settori di competenza dell'azienda al fine di ridurre i costi operativi e contemporaneamente aumentare il possibile mercato, in data 27.04.2026 si è ottenuta l'iscrizione all'Albo degli Operatori Economici Specializzati in Bonifica Bellica Sistematica presso il Ministero della Difesa. Si ritiene che tale qualifica, unita alla rilevante esperienza maturata negli anni nell'ambito dei lavori ferroviari, potrà portare nei prossimi anni l'Organizzazione a diventare un punto di riferimento per tale attività in ambito ferroviario.

Dal punto di vista dell'impegno etico, tutta l'Organizzazione si dimostra attenta e proattiva nell'attuare, nella pratica lavorativa quotidiana, i valori imprescindibili definiti dalla Direzione all'interno della Politica Aziendale: oltre al rinnovo di tutte le qualificazioni in possesso certificate da Enti Terzi internazionali, in data 26.02.2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello organizzativo conforme al D.Lgs. 231 del 08.06.2001. Nella medesima data si è provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza conferendogli i massimi poteri di controllo e verifica all'interno di tutta l'Organizzazione: si ritiene che questa nuova realtà potrà apportare ulteriori miglioramenti alla già eccellente struttura aziendale.

Ad inizio 2026 l'azienda è stata valutata dal punto di vista Etico da parte di Rete Ferroviaria Italiana (maggiore Cliente dell'Organizzazione) assegnandogli uno score ESG pari a B+ derivante da un rating C+ nell'ambiente, A+ nel sociale e B+ nella governance. Il rating ESG è particolarmente importante perché permette di comparare i propri risultati con le performance dei competitor diretti a parità sia di valutatore che di condizione di lavoro: in altri rating sono infatti mescolate aziende che operano nel campo delle costruzioni in contesti molto diversi tra loro (privati, difesa, rinnovabili, marittimo,...) è quindi non sempre il confronto è corretto in quanto cambia il contesto operativo. La media dei punteggi raggiunti dai fornitori del settore T3 "Costruzioni" di RFI nelle tre diverse aree è al massimo pari a 0.5 mentre la nostra Organizzazione ha punteggi variabili tra un minimo di 1.92 per l'ambiente (rating C+) ad un massimo di 2.87 nel sociale (rating A+) a conferma della maturità raggiunta in tutti gli ambiti.

Roma, 26.06.2026

L'Amministratore Delegato

dott. ing. Camilli Mauro

NOTA METODOLOGICA

Per la predisposizione della seguente relazione si è scelto, ove disponibili, di utilizzare i valori medi dei diversi dati relativi all'interno anno 2025; ove risultasse impossibile determinarli, si è considerata la situazione al 31.12.2025.

L'AZIENDA

La società si occupa di progettazione e realizzazione di impianti ad elevato contenuto tecnologico e, più specificatamente e principalmente, di impianti di Segnalamento Ferroviario, impianti di Trazione Elettrica ferroviaria e di impianti di Telecomunicazione.

Al fine di fornire ai propri Clienti un servizio completo, si eseguono anche lavorazioni e servizi di supporto come, ad esempio, lavori di tipo edile o servizi di assistenza e presenziamento post attivazione degli impianti.

L'attività avviene quasi esclusivamente nell'ambito di Appalti pubblici a cui l'Azienda partecipa o in appalto diretto, in associazione o meno con altre aziende, o in regime di subappalto.

Qualificazioni all'esecuzione di lavori

Al termine del periodo di riferimento del presente Rapporto l'Azienda era in possesso delle seguenti qualificazioni all'esecuzione di lavori pubblici ai sensi del DPR 207/2010 attestati dall'organismo di attestazione SOA Consult spa:

Descrizione	**Classifica e Importo**
OG1. Edifici civili e industriali Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali di edilizia occorrenti per svolgere una qualsiasi attività umana, diretta o indiretta, completi delle necessarie strutture, impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie. Comprende in via esemplificativa le residenze, le carceri, le scuole, le caserme, gli uffici, i teatri, gli stadi, gli edifici per le industrie, gli edifici per parcheggi, le stazioni ferroviarie e metropolitane, gli edifici aeroportuali nonché qualsiasi manufatto speciale in cemento armato, semplice o precompresso, gettato in opera quali volte sottili, cupole, serbatoi pensili, silos ed edifici di grande altezza con strutture di particolari caratteristiche e complessità.	VIII illimitata
OG3. Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per consentire la mobilità su "gomma", "ferro" e "aerea", qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria anche di tipo puntuale, del relativo armamento ferroviario, nonché di tutti gli impianti automatici, elettromeccanici, elettrici, telefonici, elettronici e per la trazione elettrica necessari a fornire un buon servizio all'utente in termini di uso, informazione, sicurezza e assistenza. Comprende in via esemplificativa le strade, qualsiasi sia il loro grado di importanza, le autostrade, le superstrade, inclusi gli interventi puntuali quali le pavimentazioni speciali, le gallerie artificiali, gli svincoli a raso o in sopraelevata, i parcheggi a raso, le opere di sostegno dei pendii, i rilevati, le ferrovie di interesse nazionale e locale, le metropolitane, le funicolari e le linee	VIII illimitata

Descrizione	**Classifica e Importo**
tranviarie di qualsiasi caratteristica tecnica, le piste di decollo di aeromobili ed i piazzali di servizio di eliporti, le stazioni, le pavimentazioni realizzate con materiali particolari, naturali ed artificiali, nonché i ponti, anche di complesse caratteristiche tecniche, in ferro, cemento armato semplice o precompresso, prefabbricati o gettati in opera.	
OG6. Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per attuare il "servizio idrico integrato" ovvero per trasportare ai punti di utilizzazione fluidi aeriformi o liquidi, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria anche di tipo puntuale e di tutti gli impianti elettromeccanici, meccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari a fornire un buon servizio all'utente in termini di uso, funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza ad un normale funzionamento. Comprende in via esemplificativa le opere di captazione delle acque, gli impianti di potabilizzazione, gli acquedotti, le torri piezometriche, gli impianti di sollevamento, i serbatoi interrati o sopraelevati, la rete di distribuzione all'utente finale, i cunicoli attrezzati, la fornitura e la posa in opera delle tubazioni, le fognature con qualsiasi materiale, il trattamento delle acque reflue prima della loro immissione nel ciclo naturale delle stesse, i gasdotti, gli oleodotti.	III-bis 1.500.000 €
OG9. Impianti per la produzione di energia elettrica Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi puntuali che sono necessari per la produzione di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete, nonché di tutti gli impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari in termini di funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza. Comprende le centrali idroelettriche ovvero alimentate da qualsiasi tipo di combustibile.	V 5.165.000 €
OG10. Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi a rete che sono necessari per la distribuzione ad alta e media tensione e per la trasformazione e distribuzione a bassa tensione all'utente finale di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete e la costruzione, la manutenzione e la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione, da realizzare all'esterno degli edifici. Comprende in via esemplificativa le centrali e le cabine di trasformazione, i tralicci necessari per il trasporto e la distribuzione di qualsiasi tensione, la fornitura e posa in opera di cavi elettrici per qualsiasi numero di fasi su tralicci o interrati, la fornitura e posa in opera di canali attrezzati e dei cavi di tensione e gli impianti di pubblica illuminazione su porti, viadotti, gallerie, strade, autostrade ed aree di parcheggio.	VIII illimitata

Descrizione	**Classifica e Importo**
OG11. Impianti tecnologici Riguarda la fornitura, l'installazione, la gestione e la manutenzione di un insieme dei seguenti impianti tecnologici, tra loro coordinati ed interconnessi funzionalmente, non eseguibili separatamente: impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie, impianti termici e di condizionamento, impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi.	VIII illimitata
OS5. Impianti pneumatici e antintrusione Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti pneumatici e di impianti antintrusione, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.	VIII illimitata
OS9. Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico Riguarda la fornitura e posa in opera, la manutenzione sistematica o ristrutturazione di impianti automatici per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico stradale, ferroviario, metropolitano o tranviario compreso il rilevamento delle informazioni e l'elaborazione delle medesime.	VIII illimitata
OS 17. Linee telefoniche ed impianti di telefonia Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di linee telefoniche esterne ed impianti di telecomunicazioni ad alta frequenza qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi, separatamente dalla esecuzione di altri impianti, in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.	VIII illimitata
OS19. Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti di commutazione per reti pubbliche o private, locali o interurbane, di telecomunicazione per telefonia, telex, dati e video su cavi in rame, su cavi in fibra ottica, su mezzi radioelettrici, su satelliti telefonici, radiotelefonici, televisivi e reti di trasmissione dati e simili, qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi, separatamente dalla esecuzione di altri impianti, in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.	VIII illimitata
OS27. Impianti per la trazione elettrica Riguarda la fornitura, posa in opera e la manutenzione sistematica o ristrutturazione degli impianti per la trazione elettrica di qualsiasi ferrovia, metropolitana o linea tranviaria. Comprende in via esemplificativa le centrali e le cabine di trasformazione, i tralicci necessari per il trasporto e la distribuzione della tensione, la fornitura e posa in opera dei cavi elettrici per qualsiasi numero di fasi su tralicci o interrati, la fornitura e posa in opera dei canali attrezzati e dei cavi di tensione nonché di tutti gli impianti	V 5.165.000 €

Descrizione	Classifica e Importo
elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari in termini di funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza e simili.	
OS30. Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o la ristrutturazione di impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi nonché di reti di trasmissione dati e simili, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in interventi appartenenti alle categorie generali che siano stati già realizzati o siano in corso di costruzione.	VIII illimitata

Inoltre, risulta qualificata presso numerosi Clienti per l'esecuzione di lavorazioni specialistiche tra cui si segnalano quelle relative alle lavorazioni in ambito ferroviario, core business dell'azienda:

Descrizione	Classifica e Importo
LIS-A Progettazione e realizzazione di impianti di segnalamento ferroviario a tecnologia di tipo elettromeccanico	1 350.000 €
LIS-C Esecuzione di lavori di piazzale e di linea su impianti di segnalamento ferroviario	7 illimitata
LOC-001 Realizzazione di opere civili alla sede ferroviaria su linee in esercizio	1 500.000 €
LTE-001 Realizzazione di cabine e sottostazioni elettriche	6 illimitata
LTE-002 Interventi a linee di contatto per la trazione	1 520.000 €
LTE-003 Interventi a linee ad alta tensione e media tensione in ambito ferroviario	1 520.000 €
LTE-004 Realizzazione di strutture di ancoraggio per i sostegni della linea di contatto	1 520.000 €
TG-001 Progettazione e realizzazione di sistema di supervisione generale e integrata (SPVI) di tutti gli apparati e impianti tecnologici installati in galleria e nelle aree limitrofe	1 2.000.000 €

Descrizione	Classifica e Importo
per il supporto all'emergenza	
TG-002 Progettazione e realizzazione di sistema di alimentazione elettrica, distribuzione dell'energia elettrica e illuminazione in galleria e nelle aree limitrofe per il supporto all'emergenza	1 2.000.000 €
TG-003 Progettazione e realizzazione di sistema di trasmissione dati, telefonia e diffusione sonora di emergenza (SOS) in galleria e nelle aree limitrofe per il supporto all'emergenza	1 2.000.000 €
TG-004 Progettazione e realizzazione di impianti di security (video controllo, antintrusione, antincendio e controllo accessi) in galleria e nelle aree limitrofe	1 2.000.000 €
TG-005 Progettazione e realizzazione di sistema di sezionamento della linea di contatto e messa a terra di sicurezza delle gallerie e delle aree limitrofe per il supporto all'emergenza	1 2.000.000 €

A partire dal 27.04.2026, Sielte Trasporti è inoltre iscritta nell'Albo degli Operatori Economici Specializzati in Bonifica Bellica Sistematica nella categoria B.Ter, classifica I (interventi di Bonifica Terrestre per importi fino a 50.000 €).

Infine, è in possesso della certificazione rilasciata da IMQ per "Installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra ai sensi del Regolamento (CE) n. 303/2008".

Anche dal punto delle categorie di progettazione, l'Azienda è in grado di dimostrare esperienza di progettazione nei seguenti ambiti:

Descrizione
IA.03 Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice
IA.04 Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica -

Descrizione
singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso
T.02 Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc. Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.
T.03 Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

Nell'azienda sono presenti progettisti con certificazione BIM Manager, BIM Coordinator e BIM Specialist per lo sviluppo della progettazione secondo la metodologia BIM (Building Information Modeling).

Sistemi di gestione

Sielte Trasporti ritiene fondamentale strutturare la propria organizzazione non solo dal punto di vista della realizzazione del servizio e del prodotto, ma anche in modo da garantire il raggiungimento di obiettivi paralleli importanti per garantire il rispetto di valori fondamentali. In tale ottica si sono implementati e mantenuti una serie di Sistemi di Gestioni tra di loro strettamente correlati ed interconnessi che risultano attestati da organismi terzi esterni:

Normativa di riferimento	Descrizione
UNI EN ISO 9001:2015	Sistemi di gestione per la Qualità
UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione Ambientale
UNI EN ISO 45001:2015	Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
ISO 37001:2016	Sistemi di gestione per la Prevenzione della Corruzione
SA 8000:2014	Sistemi di gestione per la Responsabilità Sociale
UNI ISO 30415:2021	Sistemi di gestione delle Risorse Umane. Diversità e inclusione
UNI CEI EN ISO 50001:2018	Sistemi di gestione dell'Energia
UNI PdR 125:2022	Sistemi di gestione per la Parità di Genere

Tutti i precedenti sistemi risultano certificati da Enti di Certificazione esterni di primaria importanza riconosciuti a livello internazionale.

In data 26.02.2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello organizzativo conforme al D.Lgs. 231 del 08.06.2001 ed ha provveduto alla nomina formale dell'Organismo di Vigilanza: si prevede durante tutto il 2026 di dare piena attuazione del modello all'interno dell'Organizzazione.

Altre attestazioni ed iscrizioni

Infine, Sielte Trasporti risulta in possesso delle seguenti attestazioni/iscrizioni:

Iscrizione all'Anagrafica antimafia degli esecutori presso il Ministero dell'Interno istituita dall'art. 30, comma 6 del D.L. n. 189 del 2016 convertito in Legge n. 229 del 2016.
Possesso del Rating Legalità emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012. Valutazione: ★★+
Iscrizione nell'elenco (tenuto dalla Prefettura di Treviso, Ufficio territoriale del Governo, Ufficio Antimafia) dei fornitori, prestatori di servizi esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa operanti nei settori esposti maggiormente a rischio individuati dall'art, 1, commi 53 e 54 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 ("white list")

Struttura di Gestione dell'Azienda

In seguito alla fusione di luglio 2023, il capitale sociale è stato aumentato a 1.000.000 € e la proprietà dell'Azienda è così ripartita: Sielte spa (62%), Deltem srl (35%), Camilli Mauro (3%).

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 6 membri, 3 indicati da Sielte spa e 3 da Deltem srl: è presieduto da Salvatore Turrisi ed è inoltre composto da Mauro Camilli, Bittus Stefano, Francesco Fois, Paolo Pasin e Fabio Valsega. Nessuna donna fa parte del Consiglio di Amministrazione.

Come Amministratore Delegato è nominato Mauro Camilli, mentre il ruolo di Datore di Lavoro dal punto di vista della sicurezza è in capo a Strazzeri Ciro Alessio. Le diverse strutture sono affidate ai membri del Consiglio di Amministrazione:

1) Direzione Generale, nella persona di Mauro Camilli, con il compito di gestione ed attuazione delle direttive strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione e del coordinamento e supervisione delle diverse Direzioni
2) Direzione Commerciale, con responsabile Mauro Camilli, a cui è demandata la ricerca di nuovi Clienti, la partecipazione alle gare di appalto e la presentazione delle offerte, la sottoscrizione dei contratti con i Clienti;
3) Direzione Ingegneria, con responsabile Stefano Bittus, a cui è demandata lo sviluppo dei progetti e più in generale il supporto tecnico alle altre direzioni;
4) Direzione Operativa, con responsabili Francesco Fois e Paolo Pasin, a cui è demandata il coordinamento e la gestione delle risorse per la realizzazione di quanto richiesto dai contratti sottoscritti con i clienti;
5) Direzione Acquisti, con responsabile Mauro Camilli, a cui è demandata la fase di ricerca e selezione di fornitori e subappaltatori, la contrattazione e la relativa contrattualizzazione;
6) Direzione del Personale, con responsabile Stefano Bittus, a cui è demandata la ricerca e selezione del personale, la contrattualizzazione dei rapporti di lavoro e la successiva gestione dei rapporti;

7) Direzione Amministrazione e Finanza, con responsabile Paolo Pasin, a cui è demandata l'amministrazione generale dell'Azienda e i rapporti finanziari con assicurazioni e banche;

8) Direzione Logistica e Magazzini, con responsabile Paolo Pasin, a cui è demandata l'organizzazione logistica dei mezzi e dei magazzini;

9) Direzione Servizi IT, con responsabile Stefano Bittus, a cui è demandato il mantenimento e lo sviluppo della struttura informatica aziendale.

Tali funzioni sono coadiuvate nell'esercizio delle loro aree di competenza da personale dipendente (attraverso una chiara e strutturata organizzazione gerarchica) e da consulenti esterni specializzati con cui l'Organizzazione ha instaurato un rapporto continuativo da diversi anni.

Alcuni servizi sono svolti direttamente dalla Holding di appartenenza della Società, che esercita, anche così, la sua funzione di controllo. L'assistenza e la supervisione strutturate ricomprendono tra gli altri i seguenti ambiti principali: Legale, Controllo di gestione, Amministrazione e Finanza, Gare e Contratti, Acquisti centralizzati di Gruppo. Oltre a collaborazioni relative a: Servizi IT, Ufficio del Personale e Logistica.

Dal punto di vista amministrativo, l'attività è verificata da un Collegio Sindacale costituito da cinque membri (di cui due supplenti) e dalla Società di Revisione Pricewaterhousecoopers spa che attesta la correttezza, in particolare, della redazione del Bilancio di Esercizio ed il rispetto delle Leggi applicabili all'Organizzazione.

È infine presente un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 dotato poteri autonomi di iniziativa e controllo, fondamentale per prevenire reati da parte dell'Organizzazione. Ha il compito di:

- monitorare che le procedure del Modello 231 siano applicate concretamente ed efficacemente;
- proporre aggiornamenti e adeguamenti del Modello 231 in linea con i cambiamenti normativi e le modifiche organizzative aziendali;
- ricevere segnalazioni su illeciti (whistleblowing) e riportare periodicamente al Consiglio d'Amministrazione sull'attuazione del Modello 231.

COMPORTAMENTO ETICO DELL'ORGANIZZAZIONE

A partire dalla Politica Aziendale è stato predisposto il Codice Etico, attraverso cui l'Azienda ha strutturato la propria organizzazione in modo da svolgere la propria attività economica non solo nel pieno rispetto delle normative vigenti, ma anche adottando una serie di comportamenti non obbligatori nella convinzione che il fare Impresa al giorno d'oggi non può ridursi solo ad un aspetto economico ma deve necessariamente prevedere la fattiva applicazione quotidiana di valori imprescindibili quali, ad esempio, il rispetto della persona, della società e dell'ambiente.

Al fine di supportare adeguatamente il recepimento di tali valori nell'Organizzazione, negli anni si sono sviluppati una serie di Sistemi di Gestione specifici per i diversi aspetti: tali Sistemi, una volta strutturati e implementati, sono stati, e sono ancor oggi, sottoposti a controllo da Enti Terzi in modo da garantire un controllo continuativo indipendente sul grado di maturità raggiunto e favorirne un continuo miglioramento.

Ultimo tassello nell'ottica di rendere efficace l'applicazione dei principi aziendali, l'adozione di un Modello Organizzativo conforme al Decreto Legislativo 231/2001 e la nomina di un Organismo di Vigilanza indipendente.

Fondamentale continua ad essere il rapporto con i propri partner commerciali ed in particolare con i propri fornitori: in tale ottica l'Azienda ha sempre instaurato un rapporto di trasparenza basando la contrattazione sul rispetto reciproco, sul rispetto dei termini contrattuali e di pagamento pattuiti e sulla reciproca collaborazione nel risolvere gli inevitabili problemi che di volta in volta emergono durante lo sviluppo delle commesse. Tale modalità operativa di collaborazione reciproca permette di richiedere ai fornitori di sottoscrivere il Codice di Condotta dei Fornitori in cui gli stessi si impegnano a rispettare i principi ritenuti fondamentali da parte di Sielte Trasporti come, ad esempio, la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, il rispetto dei lavoratori, il rispetto dell'Ambiente, la lotta alla corruzione, il rispetto delle Leggi dello Stato, …

Durante tutto il 2025, dall'accesso ai registri del Whistleblowing, non si sono avuti casi di segnalazione di comportamenti contrari a Leggi ed al Codice Etico aziendale sotto ogni punto di vista: rispetto della persona e dei diritti umani in generale, lavoro minorile, ambiente, sicurezza dei lavoratori, corruzione, … Non si sono registrati neanche casi di corruzione e/o tentativi di concussione volti a richiedere vantaggi in cambio di comportamenti di favore. Tali aspetti sono particolarmente sentiti dall'organizzazione in quanto il fatturato è quasi per la totalità derivante da appalti pubblici e conseguentemente il rischio di tali episodi è particolarmente elevato. Da questo punto di vista si ritengono particolarmente efficaci le procedure interne di doppia firma sui pagamenti ed il controllo capillare effettuato dalla Direzione degli aspetti particolarmente critici. Tutto il personale dell'ufficio acquisti risulta formato in merito all'applicazione dei principi etici aziendali al processo acquisti.

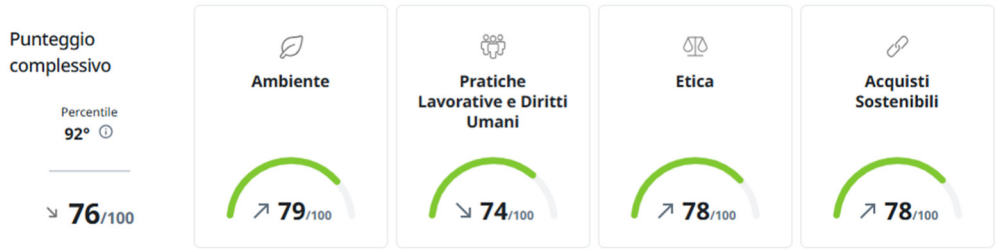
L'Azienda è continuativamente controllata e verificata dai propri Clienti, in particolare nei cantieri, anche da parte di consulenti terzi esperti ed indipendenti: il processo di verifica durante la gara e la sottoscrizione del contratto è sempre particolarmente attento e controllato.

I dati registrati e gestiti dall'Organizzazione sono oggetto di protezione, in particolare attraverso sistemi informatici di sicurezza (firewall, anti-malware, antivirus, copie di backup, sistema di accesso alle informazioni basato su privilegi differenziati, verifiche a campione della sicurezza degli accessi, accesso da remoto esclusivamente attraverso VPN): nell'anno non si sono registrati attacchi informatici o perdite di dati. L'Azienda gestisce con particolare attenzione i dati dei Clienti che spesso richiedono nel contratto l'assunzione di responsabilità per i documenti/dati forniti che non devono essere divulgati a terzi e che devono essere cancellati quando è terminato il contratto.

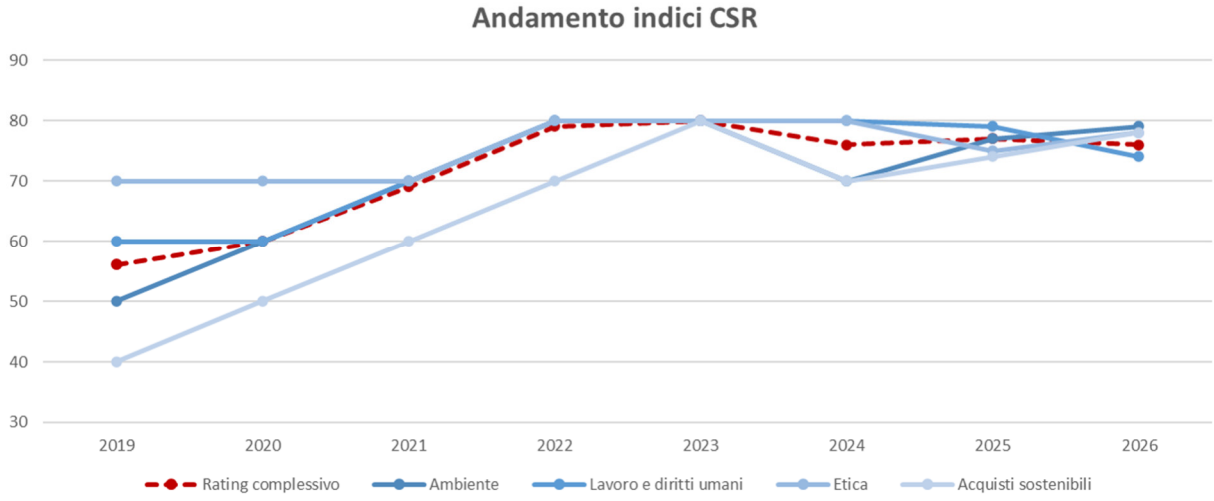
VALUTAZIONI INDIPENDENTI

Negli anni Sielte Trasporti è stata oggetto di diverse valutazioni relative al comportamento Etico aziendale da diversi Clienti ed Organismi indipendenti. Particolarmente significativo è il rating CSR rilasciato dalla Società Ecovadis: tra il 2020 ed il 2024 l'Azienda ha valutato circa 89.000 aziende in tutto il mondo.

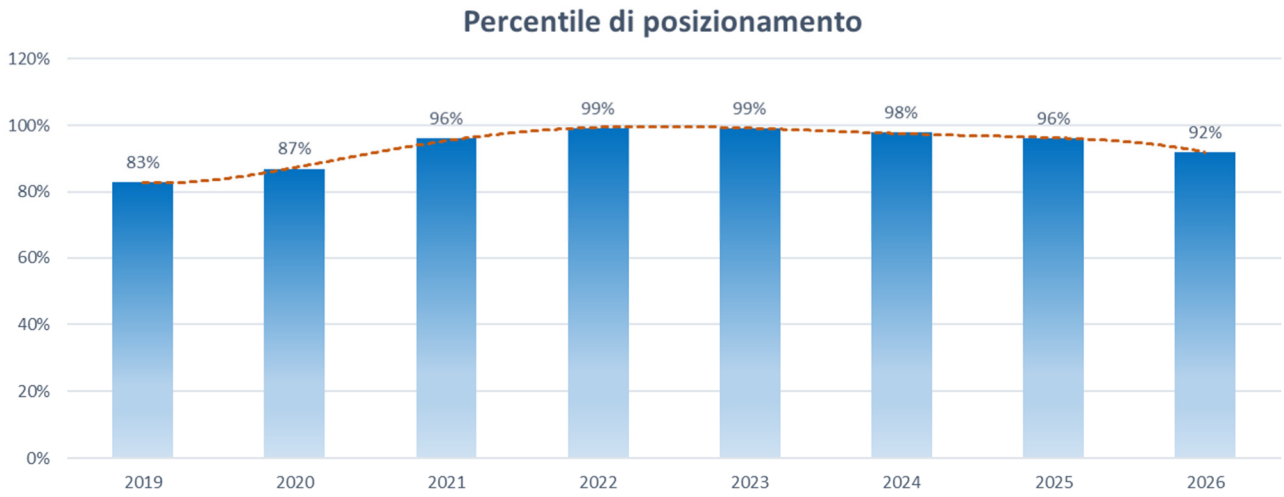
La Società rilascia un rating complessivo che considera quattro aspetti dell'Azienda valutata: l'impatto con l'Ambiente, il Lavoro e i diritti umani, l'Etica aziendale e gli acquisti sostenibili. Si riportano i valori dei diversi indici ottenuti negli anni: nel 2026 (valutazione emessa a gennaio 2026 e riferita al 2025) l'indice complessivo risulta leggermente calato anche se tre degli aspetti analizzati risultano migliorati rispetto al 2025.



Nell'ultimo questionario l'Azienda, in seguito alla crescita aziendale, ha cambiato la fascia di appartenenza con conseguente focalizzazioni su ulteriori aspetti non adeguatamente gestiti dall'Organizzazione: si ritiene di andare a rivedere durante il 2026 le criticità emerse in modo da migliorare l'implementazione dei principi in Sielte Trasporti.



Valutando invece il posizionamento percentile (ovvero la percentuale di aziende complessivamente valutate che posseggono un indice CSR inferiore a Sielte Trasporti), pur notando un calo negli ultimi anni (passando dal 99% del 2022 al 92% del 2026), si può dedurre un recepimento da parte dell'Organizzazione a livello di eccellenza dei principi ispiratori.

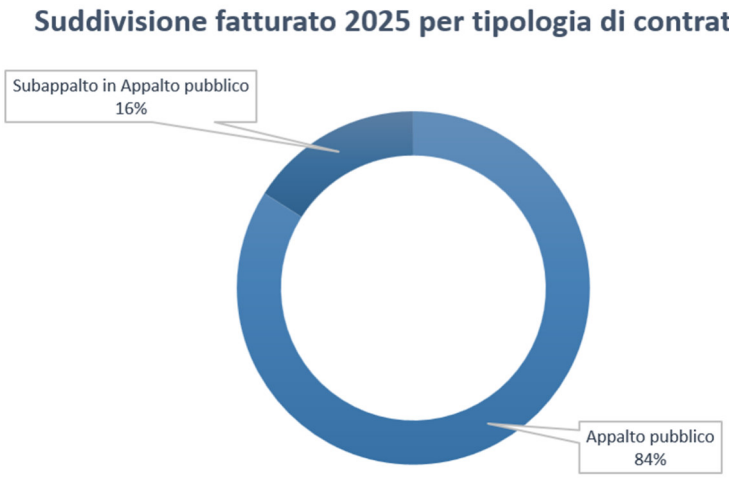

Percentile di posizionamento
120%
100%
80%
60%
40%
20%
0%
83%
87%
96%
99%
99%
98%
96%
92%
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025
2026

STAKEHOLDER

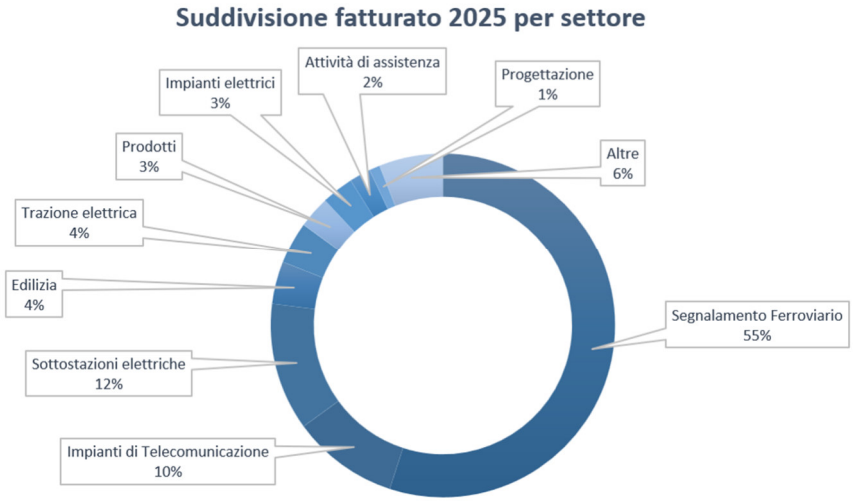
Clienti

Sielte Trasporti opera esclusivamente sul territorio italiano ed esclusivamente nell'ambito di Contratti Pubblici (pur non escludendo a priori di operare in futuro, come già fatto in passato, per Clienti privati) principalmente acquisendo direttamente i lavori: l'84% dei lavori, infatti, derivano da contrattualizzazione diretta con la Pubblica Amministrazione. Il rimanente 16% prevede invece un rapporto di subappalto nei confronti di altre Aziende. Tali percentuali sono sostanzialmente in linea con il precedente anno, anche se si nota un leggero incremento del fatturato diretto alle Stazioni Appaltanti (precedente valore pari al 89%).

Le attività di subappalto avvengono quasi esclusivamente nei confronti di grandi imprese per le quali si è incaricati di curare aspetti particolarmente specializzati in appalti molto complessi connessi con il mondo ferroviario. Sempre in tale regime contrattuale, inoltre, si sviluppano, per conto di Multinazionali del settore, servizi di assistenza continuativi presso impianti di gestione del traffico ferroviario al fine di garantire il corretto esercizio.

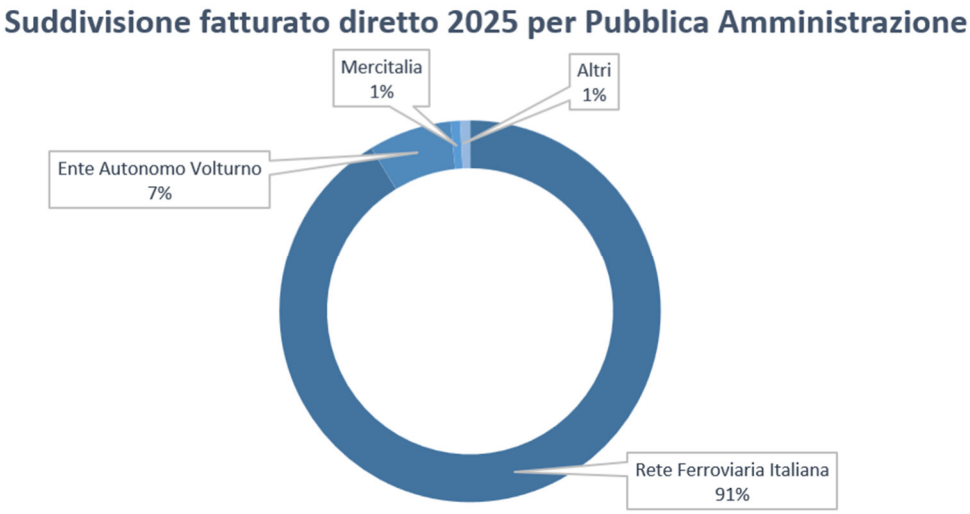


Procedendo con l'analisi del fatturato sulla base dei diversi settori, emerge per il 2025 la seguente situazione:



Complessivamente la suddivisione risulta sostanzialmente invariata rispetto al 2024: il Segnalamento Ferro-Tramviario risulta ancora il core business dell'Impresa contribuendo per più della metà al fatturato complessivo. Molto importanti sono anche i settori relativi agli Impianti di Telecomunicazione e delle Sottostazioni Elettriche ferroviari che, complessivamente, contribuiscono con il 22%. Altri settori, tipicamente di contorno alle precedenti attività, contribuiscono complessivamente al rimanente 23% con percentuali variabili tra il 4% ed il 2%. Infine, la Progettazione si assesta ad una percentuale dell'1%: anche tale attività risulta sempre funzionale agli appalti mancando, almeno per il momento, la progettazione pura tra le attività dell'azienda.

Per quanto riguarda i Clienti pubblici, come si evince dal grafico sottostante, una significativa fatturazione diretta si è avuto solo nei confronti di una sola Stazione Appaltante non facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato: l'Ente Autonomo Volturno.



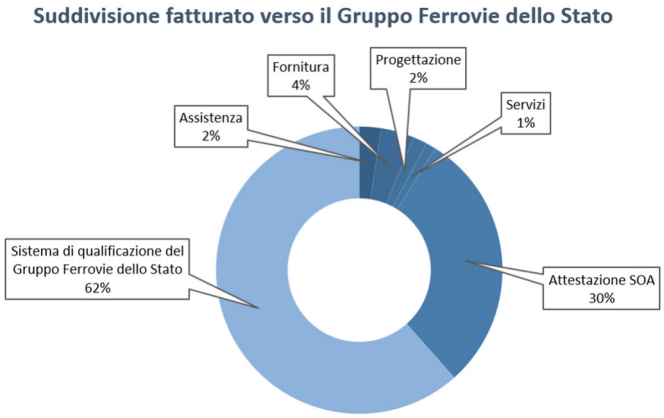
C

onsiderando che oltre il 92% del fatturato riguarda il Gruppo Ferrovie dello Stato, si ritiene importante analizzare più approfonditamente i dati.

Il maggiore Cliente risulta essere Rete Ferroviaria Italiana, per cui si lavora sia in appalto diretto che in subappalto: ampiamente trascurabili, almeno in termini di fatturato complessivo, le altre due aziende (Mercitalia e Grandi Stazioni).



Quasi i due terzi del fatturato dell'anno (62%) riguarda lavorazioni ad alta specializzazione nell'ambito ferroviario per cui è necessaria l'iscrizione negli appositi Albi di qualificazione istituiti dal Gruppo Ferrovie dello Stato. Parimenti le forniture (4%), le attività di assistenza (2%) e progettazione (2%) richiedono una forte specializzazione ed esperienza ferroviaria. Infine, il 30%, per la cui esecuzione viene richiesta l'attestazione SOA, è relativa ad attività meno specialistiche e realizzate a completamento delle attività ferroviarie.

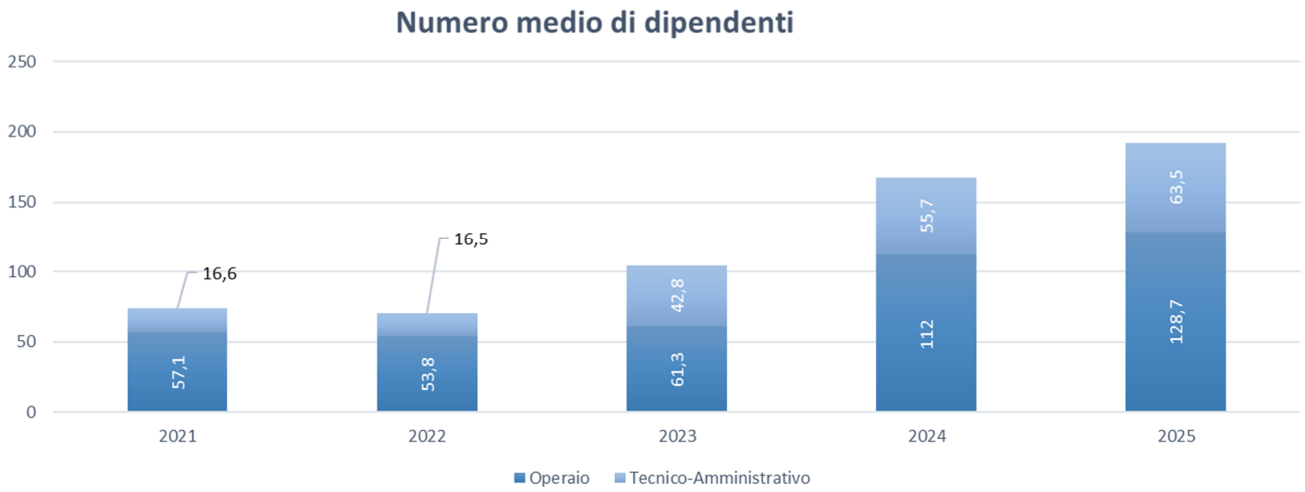


Infine si riporta la suddivisione per tipologia di lavorazioni ferroviarie:

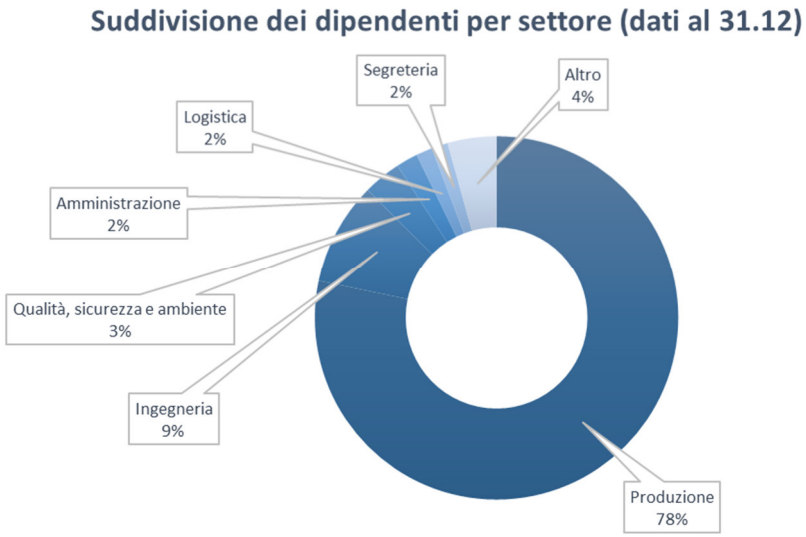


Dipendenti

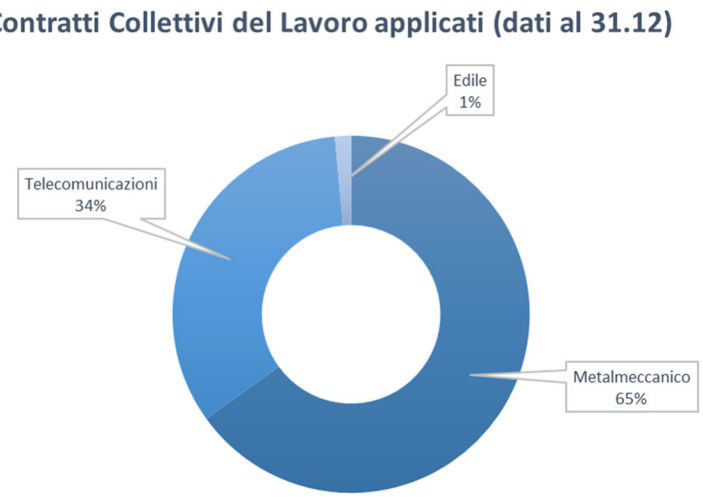
Anche nel 2025 il numero di dipendenti è ulteriormente aumentato, mantenendo la tendenza degli ultimi anni: si è passati da 167.7 dipendenti medi a 192.2. L'aumento ha riguardato sia il personale Tecnico-Amministrativo che il personale Operativo.



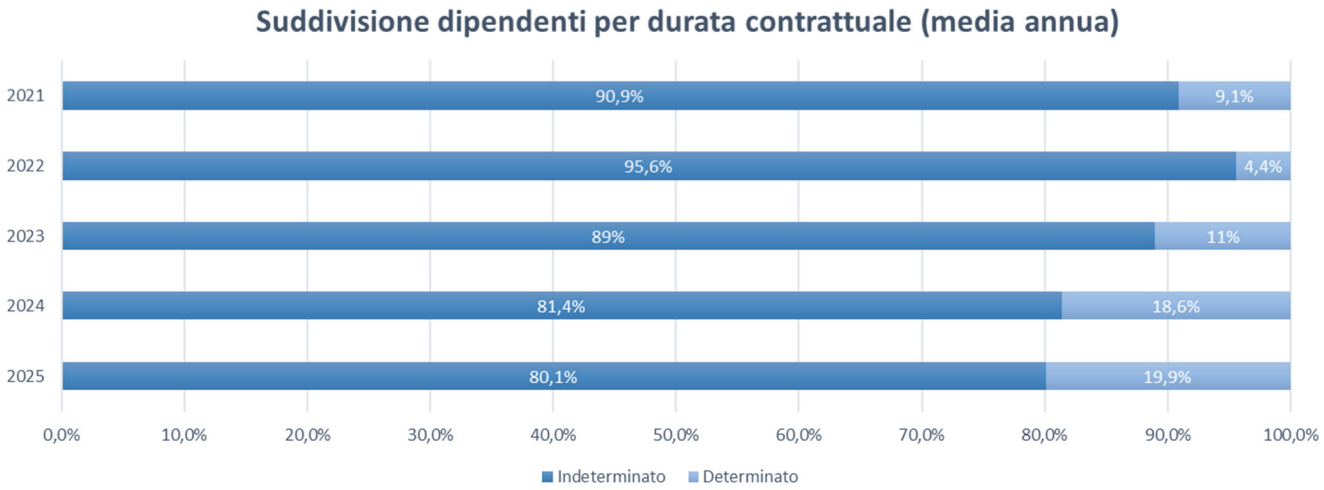
Per quanto riguarda il settore di impiego del personale, la situazione risulta sostanzialmente invariata rispetto al precedente periodo: il 78% del personale, tra impiegati e operai, è impegnato direttamente nella produzione, segue il 9% impegnato nella progettazione (Ingegneria) ed il 3% nella gestione dei sistemi di gestione (Qualità, Sicurezza e Ambiente). Si nota un incremento del personale dedicato alle attività di Logistica (dal 1% al 2%), in linea con l'incremento della rilevanza della gestione dei magazzini e dei mezzi aziendali.



Tutto il personale risulta regolarmente assunto con un contratto conforme alle normative nazionali: la formalizzazione del contratto è inoltre sempre avvenuta prima dell'ingresso in Azienda come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro dell'Industria Metalmeccanica, del contratto Telecomunicazioni e del contratto Edile Industria adottati dall'Azienda nei confronti dei propri dipendenti. Percentualmente il personale è suddiviso tra i tre contratti come nel 2024:



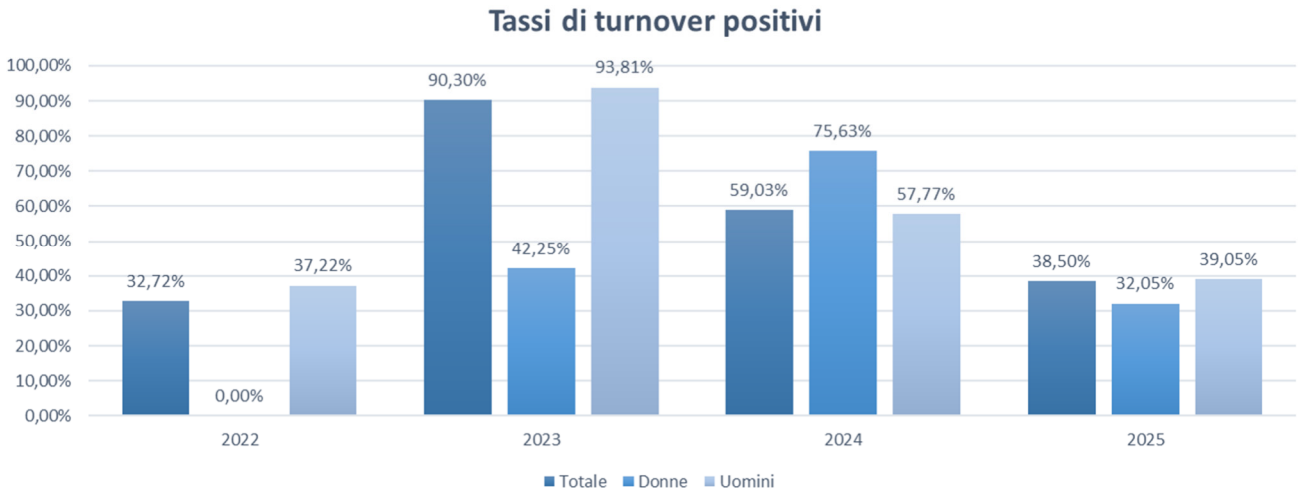
La suddivisione della durata dei contratti rimane sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, anche se si nota un leggero incremento di quelli a tempo determinato pari a circa il 20%:



La valutazione dei tassi di turnover è un importante strumento per analizzare i flussi in ingresso e in uscita dall'azienda, in modo da comprendere se l'Organizzazione risulta complessivamente attraente nell'ambito del mercato del lavoro.

- Tasso di turnover positivo: è definito come il numero di assunti nell'anno diviso il numero medio di dipendenti. Un valore elevato indica un numero notevole di nuovo personale rispetto alla media complessiva.

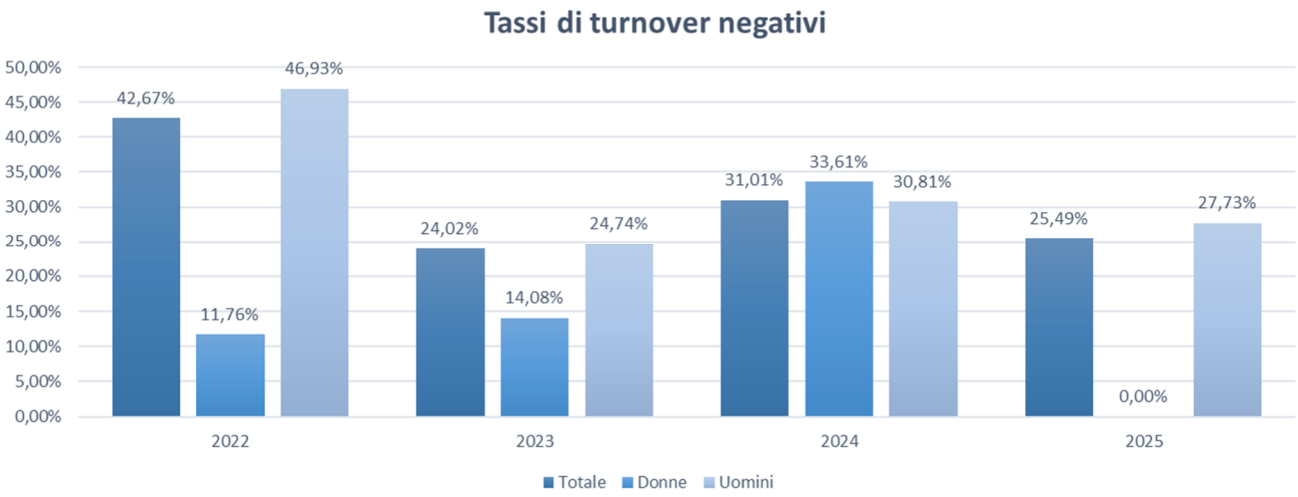
  Dall'analisi emerge una stabilizzazione del tasso a valori più fisiologici per la tipologia di attività, passando da un valore complessivo del 90% del 2023 a circa il 39% del 2025. Si nota un sostanziale allineamento del valore del tasso tra uomini e donne.



- Tasso di turnover negativo: è definito come il numero di cessati nell'anno diviso il numero medio di dipendenti. Un valore elevato indica un numero notevole di personale che ha lasciato l'Azienda rispetto alla media complessiva dei dipendenti.

  Si ritiene il valore del tasso in linea con l'andamento fisiologico per le aziende del comparto in cui opera Sielte Trasporti, anche se sarebbe opportuno ridurlo, se possibile, al 25-30%: la riduzione della fuoriuscita del personale, infatti, risulterebbe vantaggiosa per l'Organizzazione in quanto il reperimento di personale con adeguata esperienza specifica nel settore risulta sempre particolarmente difficile.

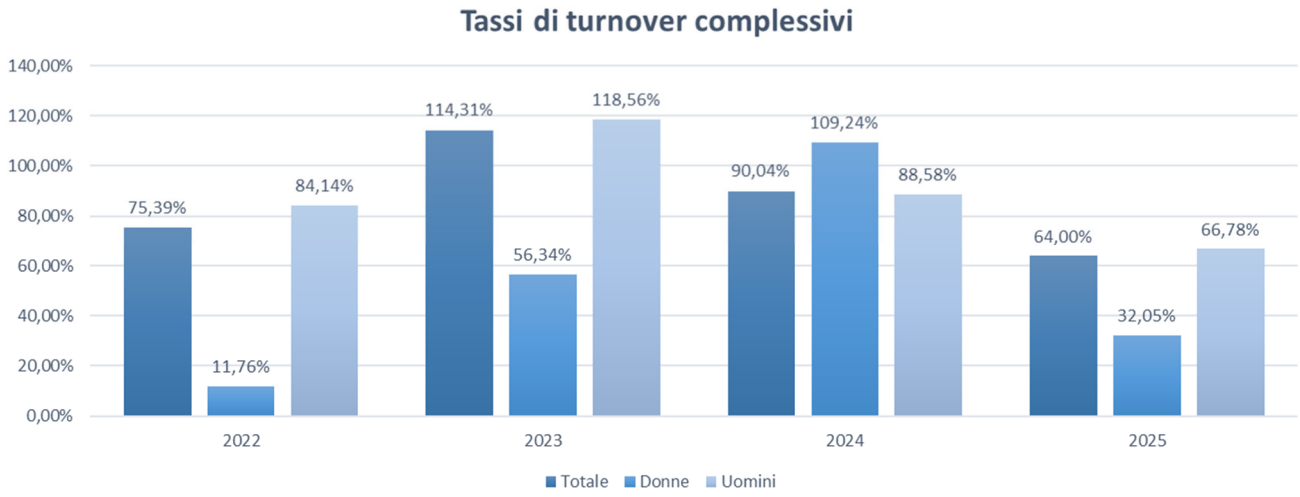
  Da notare che il tasso relativo alle donne è pari a 0, indicando quindi la capacità da parte dell'Organizzazione di accogliere adeguatamente il personale femminile e di promuverne la carriera professionale: diversamente si avrebbero fenomeni di licenziamento volontario.



- Tasso di turnover complessivo: è definito come la somma del numero di assunti e cessati nell'anno diviso il numero medio di dipendenti. Un numero elevato indica un forte cambiamento del personale presente nell'Organizzazione.

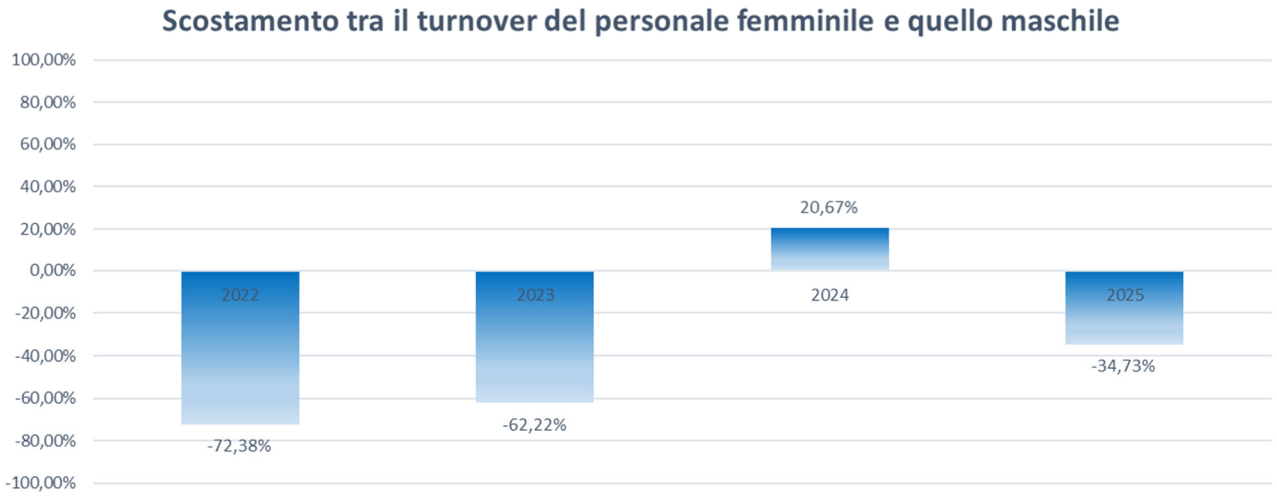
  Complessivamente il tasso risulta un po' troppo elevato, anche considerando l'esigenza dell'Organizzazione di aumentare il proprio personale: derivando dalla somma del personale neo assunto e del personale cessato, come indicato in precedenza è necessario puntare a trattenere il personale con esperienza (diminuendo quindi il tasso di turnover negativo e di conseguenza il tasso di turnover complessivo).

  Si nota inoltre che il tasso delle donne è meno della metà di quello degli uomini, a conferma della maggiore stabilità dell'occupazione femminile in Sielte Trasporti.

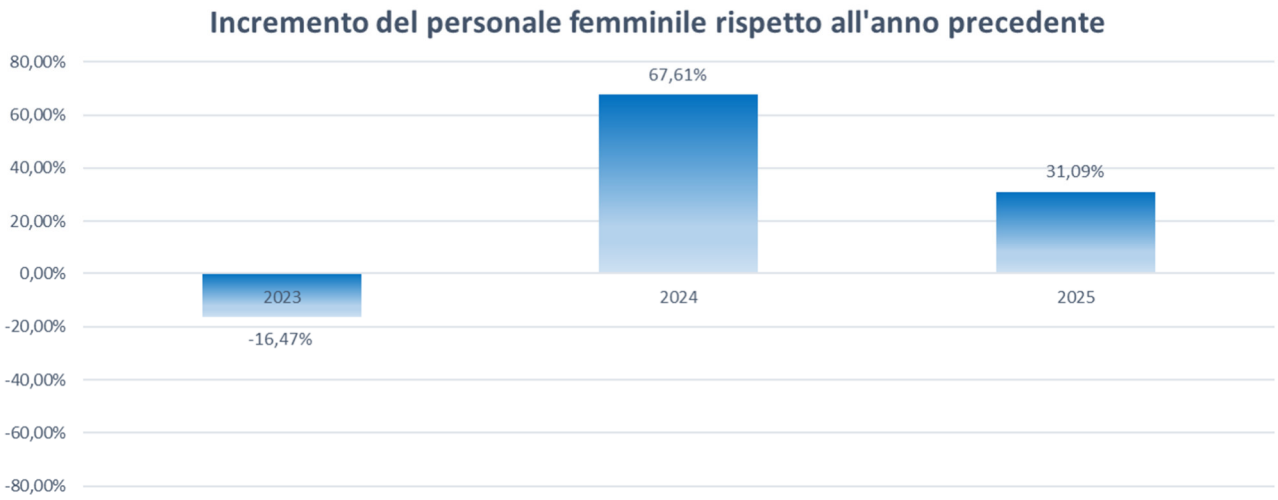


- Scostamento tra il turnover del personale femminile e quello maschile: è definito come la differenza tra il turnover complessivo femminile e quello maschile.

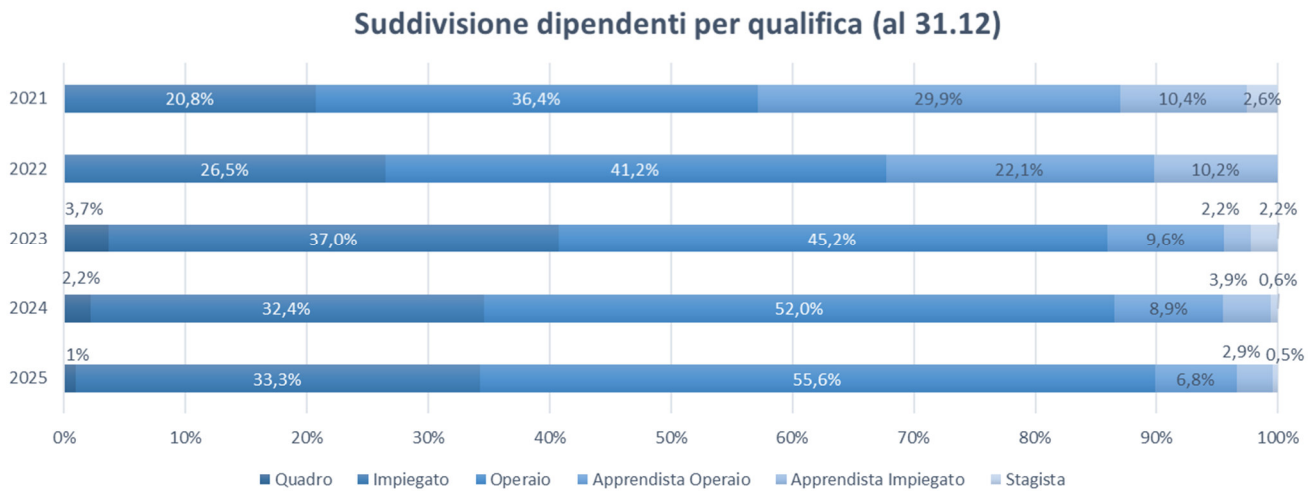
  Un valore negativo rappresenta una maggiore stabilità della presenza del personale femminile rispetto a quello maschile all'interno dell'Organizzazione: l'ideale sarebbe quello di tendere ad uno scostamento pari a zero ma, considerando il minor numero di donne impiegate nell'azienda e la scarsa attrattività nei confronti del personale femminile della maggior parte delle posizioni operative, un numero negativo è certamente positivo in quanto conferma un minore ricambio delle dipendenti.



La presenza delle donne all'interno di Sielte Trasporti aumenta ancora significativamente, anche se meno rispetto al 2024.

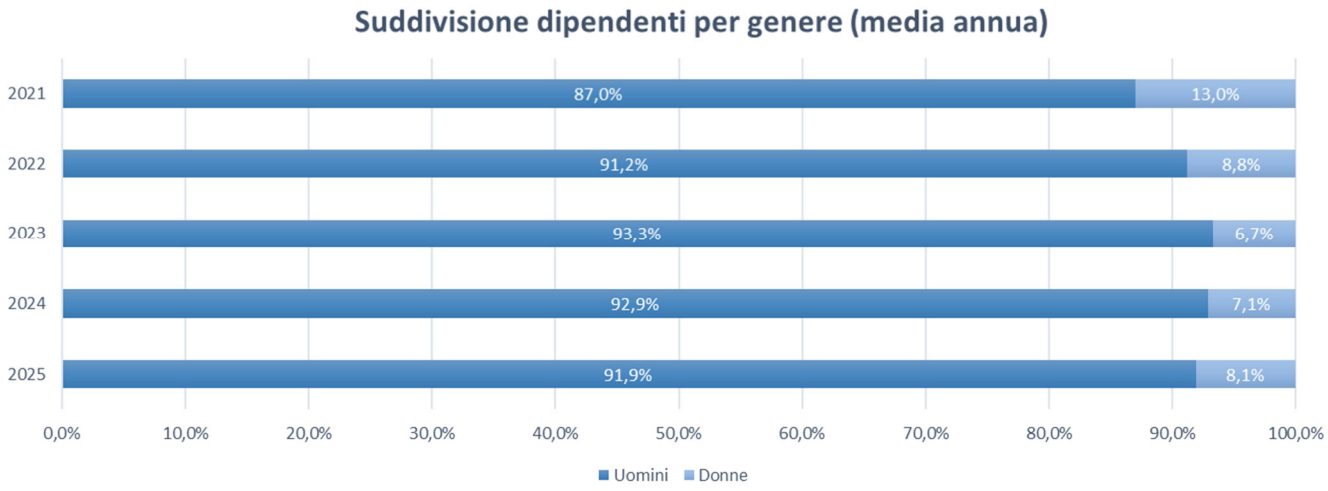


Al fine di valutare meglio la composizione del personale operante all'interno dell'Organizzazione, si è proceduto a suddividere i dati sulla base della masione:

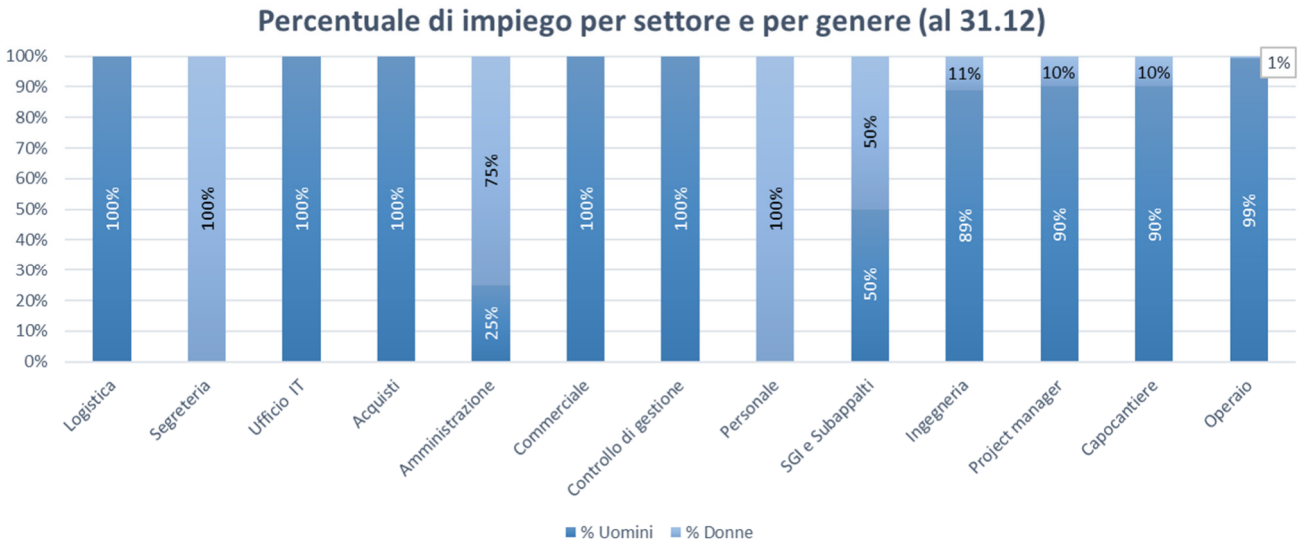


La situazione risulta, a meno di qualche variazione percentuale, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: il personale inquadrato come operaio è pari a circa il 62%. Si nota una diminuzione dell'Apprendistato, passato da circa il 13% a circa 10%, come anche una diminuzione degli Stagisti. Il personale inquadrato come Quadro si è percentualmente dimezzato rispetto all'anno precedente.

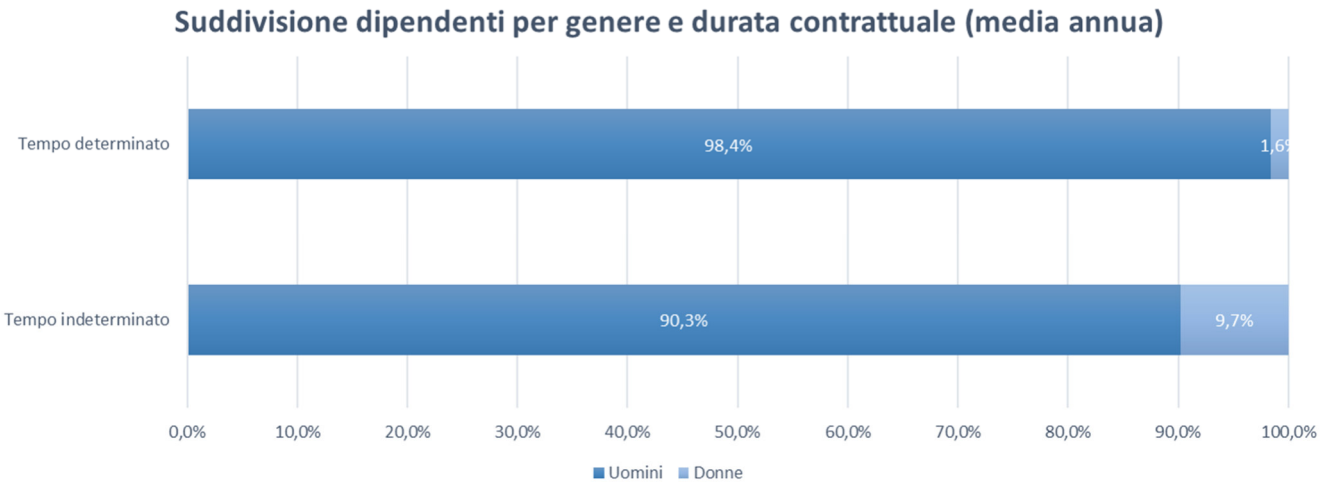
Come emerge dal successivo grafico, si nota un costante incremento negli ultimi 3 anni della percentuale di personale femminile impiegato, con un passaggio dal 6.7% all'8.1%: si ritiene tale percentuale più che soddisfacente considerando che la maggior parte delle attività lavorative svolte dai dipendenti dell'azienda (lavori in cantieri ferroviari con tipologie di mansioni assimilabili a operai edili ed elettrici) non risulta appetibile alle donne.

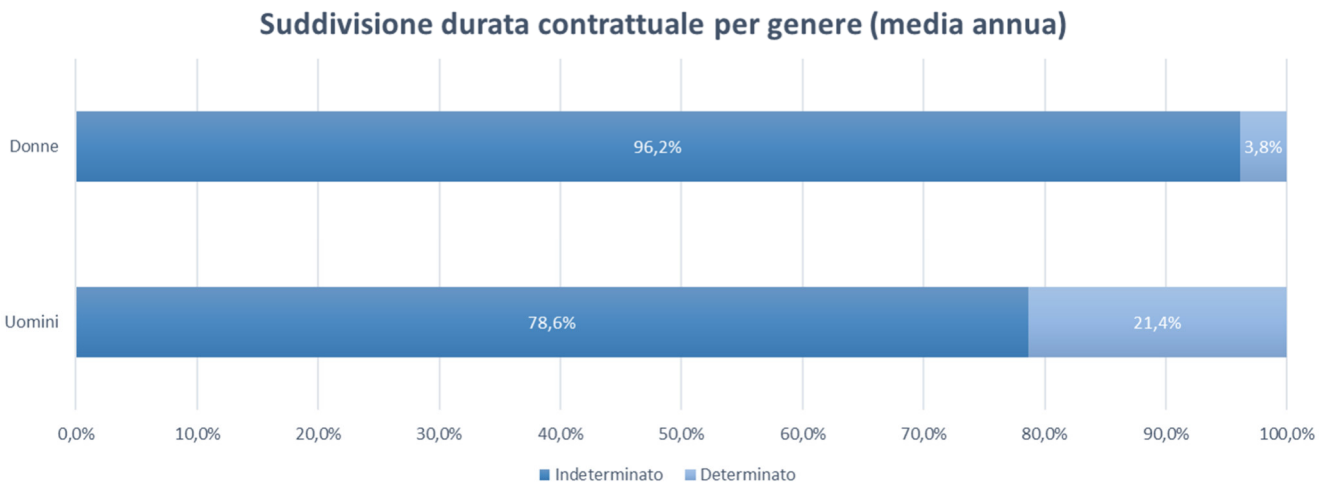


Il personale femminile copre completamente alcuni settori (Segreteria e Ufficio del Personale) e prevalentemente l'Uffici Amministrativo (75%). Rilevante anche la presenza nei Sistemi di Gestione Aziendali e Subappalti (50%). In altri settori quali l'Ingegneria, i Capicantiere ed i Project Manager sono pari a circa il 10% di tutto il personale: una percentuale più che soddisfacente, specialmente considerando la tipologia di attività svolta tipicamente poco interessante per le donne. Difficilmente si riuscirà ad incrementare la presenza femminile in tali settori: da molti anni, infatti, la ricerca di personale si rivolge, senza apprezzabili risultati, a tutti senza distinzione di genere.

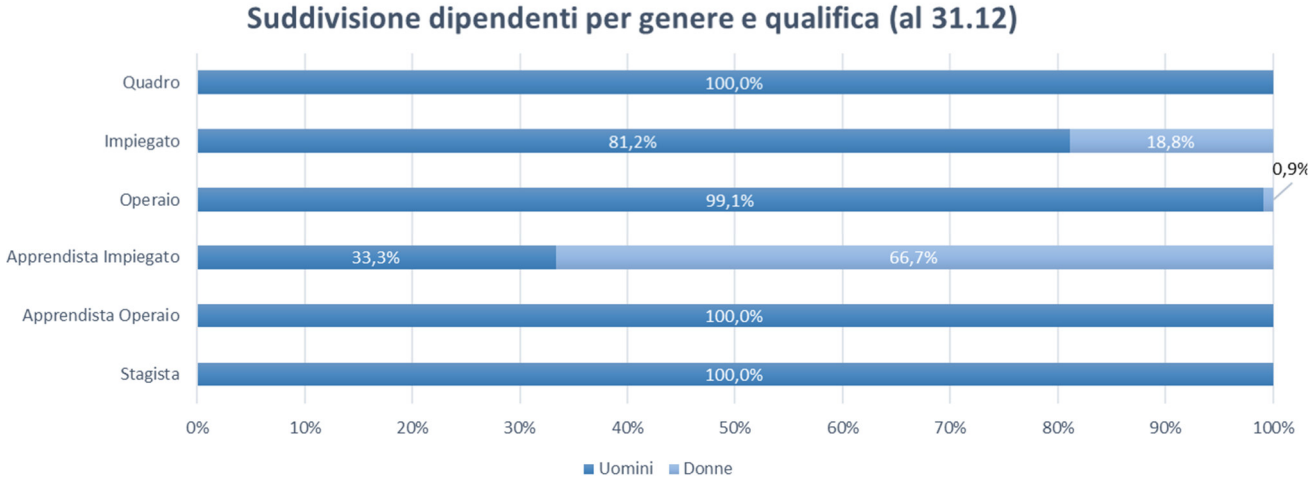


Le donne sono, percentualmente, inquadrate principalmente con contratti a tempo indeterminato, dato a conferma della volontà dell'Azienda di colmare il gender gap occupazionale.

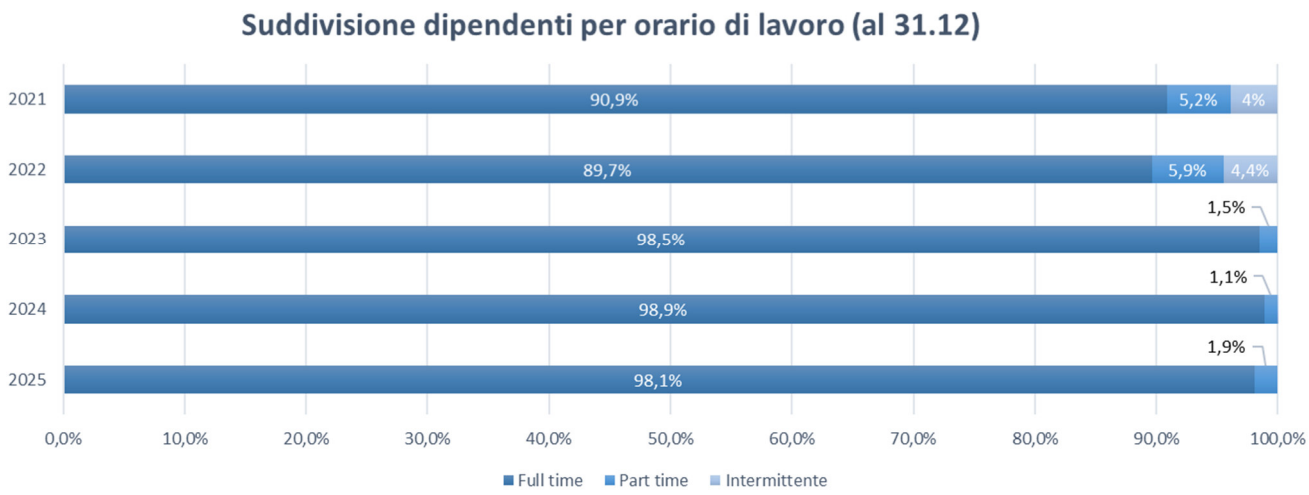




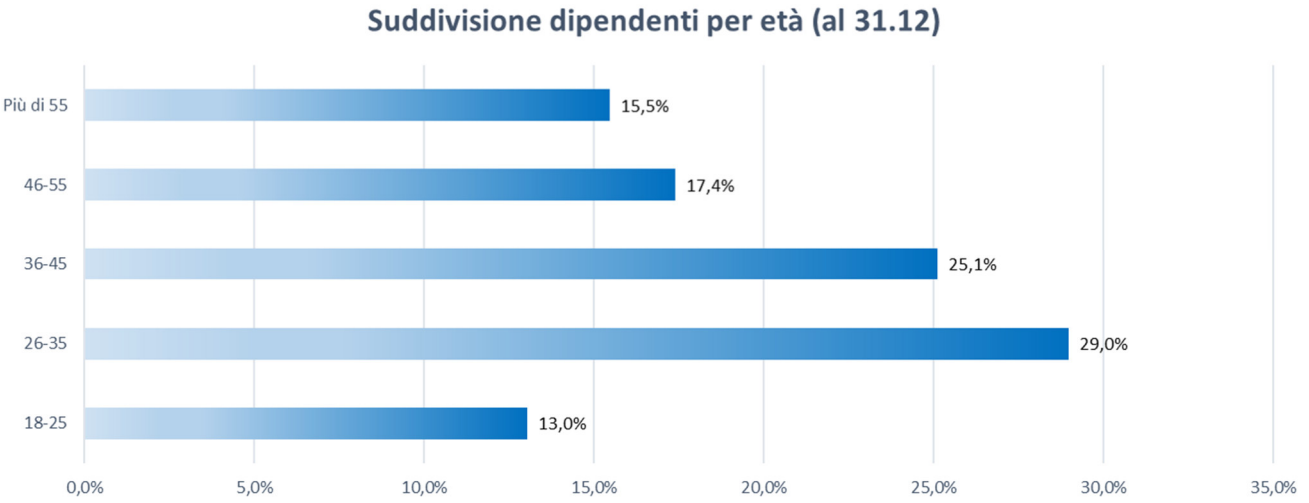
Si riporta la suddivisione dei dipendenti per genere e per qualifica:



La percentuale di personale inquadrato con contatto part-time è aumentata rispetto allo scorso anno e riguarda esclusivamente il personale femminile. Tali tipologie di contratto, infatti, sono solitamente richieste dalle donne per conciliare meglio gli impegni casa-lavoro: l'azienda rinnova la massima disponibilità a studiare ed implementare, al personale che ne faccia richiesta, forme di lavoro flessibili (eventualmente anche solo per alcuni periodi) al fine di semplificare la gestione degli impieghi extra lavorativi.



Dal punto di vista dell'età anagrafica, si nota un incremento, rispetto all'anno precedente, nelle fasce 18-25 (da 11.7% a 13%), 26-35 (22.3% a 29%) e 36-45 (da 23.5% a 25.1%). A tale aumento si contrappone una diminuzione nella fascia 46-55 e oltre i 55. Tale fenomeno da un lato è dovuto al pensionamento di alcuni dipendenti ma, specialmente, all'assunzione di nuovo personale.

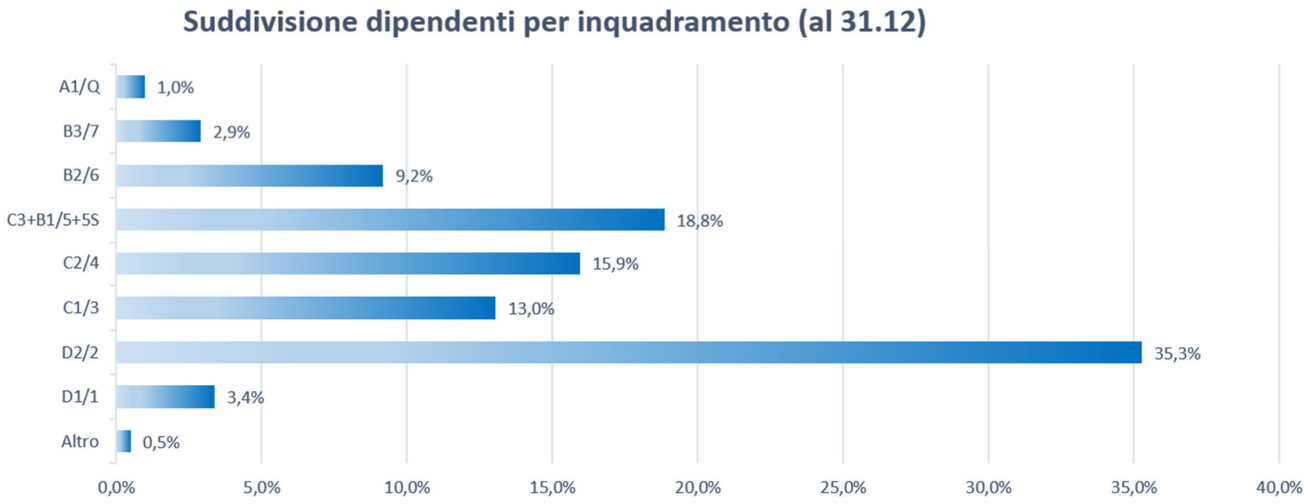


Tutto il personale impiegato è maggiorenne, anche se si sono accolti minorenni in collaborazione con le scuole nell'ambito dei programmi di alternanza scuola-lavoro. I minorenni, adeguatamente formati in particolare dal punto di vista della tutela della salute e sicurezza, sono stati inseriti sia in attività di ufficio che di cantiere rimanendo costantemente affiancati da tutor di esperienza. Non si sono riscontrate segnalazioni di impiego di personale minorenne da parte dei fornitori o dei subappaltatori: tale rischio è estremamente ridotto in quanto l'Organizzazione acquista esclusivamente da fornitori italiani privilegiando grosse aziende che attuano il rispetto delle normative di tutela dei lavoratori e che si impegnano a rispettare il Codice di Condotta dei Fornitori di Sielte Trasporti, il quale richiede l'impegno nel rispetto di tali norme.

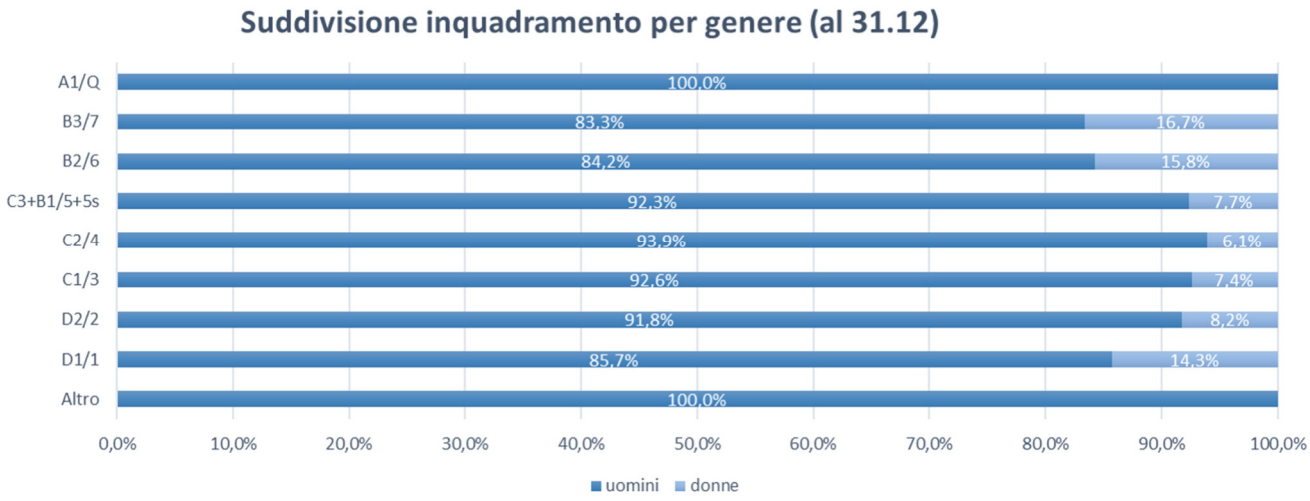
Si nota che circa il 73% del personale ha un'esperienza lavorativa nell'azienda di massimo 5 anni, in aumento rispetto all'anno precedente. Il fenomeno deriva dall'elevato numero di assunzioni avvenute nell'anno in esame: legando però il presente dato con il precedente grafico dell'età anagrafica, da cui si evince che non si è assunto solo personale alla prima esperienza lavorativa, si può dedurre che l'azienda abbia allargato la propria forza lavoro anche con persone mature dotate di precedente esperienza lavorativa ancorché non sempre relativa ai settori di interesse.



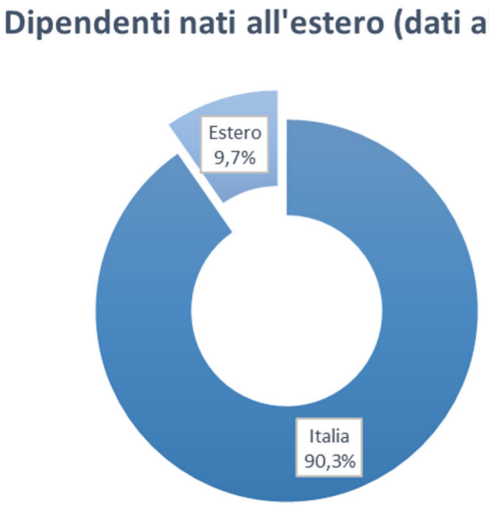
Per quanto riguarda la suddivisione percentuale per inquadramento, si nota una diminuzione dei livelli più alti (A1/Quadro da 2.2% a 1%, B3/7 da 4.5% a 2.9%), un incremento generale dei livelli medi (B2/6 da 6.7% a 9.2%, C2/4 da 12.3% a 15.9%, C1/3 da 9.5% a 13% anche se il livello C3+B1/5+5S è sceso al 18.8% dal 22.9%) ed un leggero incremento dei livelli più bassi. La situazione sembra andare verso la stabilizzazione di personale dotato di maggiore esperienza e quindi in possesso di un inquadramento contrattuale retributivamente più interessante.



Se si esclude il livello Quadro/A1, nei livelli più alti (B3/7, B2/6) il personale femminile rappresenta più del 15% del totale nonostante complessivamente le donne siano circa l'8% di tutta la forza lavoro impiegata in Sielte Trasporti. Attualmente sono presenti solo due persone nell'Organizzazione inquadrate nel livello più alto (uno con contratto Metalmeccanico e uno con contratto Telecomunicazioni) dotate di molti anni di esperienza specifica nel mondo ferroviario sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista organizzativo/gestionale: l'elevato numero di donne che attualmente occupano livelli alti porterà in futuro allo sviluppo di conoscenze ed all'acquisizione di esperienza tali da poter permettere di raggiungere il maggiore livello di inquadramento contrattuale.



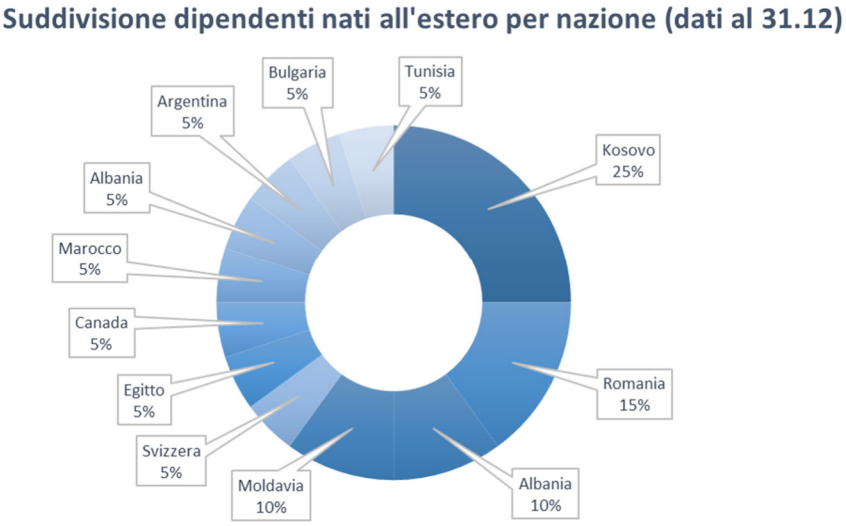
Sostanzialmente in continuità con il precedente anno, circa il 10% del personale dipendente non è nato in Italia: alcuni di questi, stabilmente inseriti da anni nell'Organizzazione, sono comunque in possesso di cittadinanza italiana.



Sulla base del livello di conoscenza della lingua italiana posseduto, sono normalmente avviati a corsi di formazione anche presso strutture esterne ed in particolare presso Rete Ferroviaria Italiana, dove acquisiscono competenze fondamentali per la crescita personale e professionale.

Non si sono registrate situazioni di tensione derivanti da appartenenza a nazionalità diverse.

Si riporta la suddivisione del personale per nazione di nascita:



Un'importante analisi riguarda la valutazione della percentuale di dipendenti appartenenti a una minoranza o ad un gruppo vulnerabile nell'intera organizzazione: a tal fine si considerano come minoranza o appartenenti ad un gruppo vulnerabile le persone che rientrano in almeno in una delle seguenti categorie essendo altri aspetti, quali ad esempio orientamento religioso o sessuale, non conoscibili per questioni di rispetto della Privacy dei dipendenti:

1) Donne
2) Cittadini di origine straniera dedotti dalla presenza di un Nome e cognome non italiani: in questo gruppo rientrano anche cittadini italiani di seconda generazione
3) Disabili
4) Giovani (età minore o uguale a 20 anni)
5) Anziani (età maggiore o uguale a 65 anni)
6) Dipendenti con contratto a termine

Al 31.12.2025 erano presenti 97 persone appartenenti ad una minoranza o a un gruppo vulnerabile su un totale di 207, ovvero percentualmente il 46.9% dei dipendenti.

Complessivamente le ore lavorate nel 2025 sono state 329.990, in aumento rispetto all'anno precedente e pari al 84.7% di quelle teoriche: quest'ultimo dato risulta leggermente in calo rispetto al precedente, pari a 89.2%. Secondo quanto reperibile dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (dato giugno 2025), le ore teoriche annuali medie lavorate sono 1600, pari a circa il 77% rispetto alle 2088 ore totali

teoriche: il dato, quindi, pur essendo in calo risulta superiore rispetto a quanto preso a riferimento confermando il buon tasso di presenza del personale dipendente.

Durante tutto l'anno si è regolarmente provveduto a versare i contributi previdenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente per tutti i dipendenti sulla base del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento.

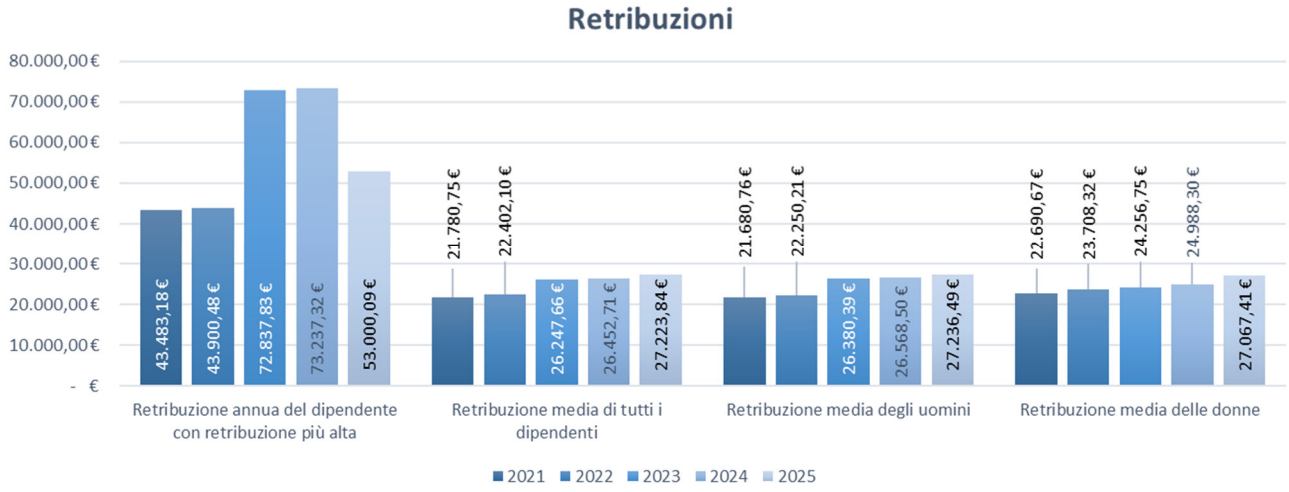
Per quanto riguarda il Welfare Aziendale, a tutti i dipendenti è mensilmente pagato dall'Azienda un Fondo di Assistenza Sanitaria integrativa che permette l'accesso a determinate cure mediche in centri convenzionati a seguito di una percentuale di contributo e che rimborsa parte delle spese mediche sostenute presso altre strutture: tale misura è estesa anche ai figli ed ai coniugi fiscalmente a carico.

Durante l'anno non si sono avute segnalazioni, neanche anonime attraverso le apposite modalità specificatamente predisposte dall'Organizzazione, di comportamenti scorretti dei propri dipendenti responsabili della condotta dei lavori in merito a lavoro forzato, obbligato, discriminazioni o più in generale di abusi fisici/psicologici o verbali compiuti nei confronti dei dipendenti.

Il numero medio di dipendenti nel 2025 è stato pari a 192.2 rispetto a 167.7 dell'anno precedente: al 31.12.2025, 46 di questi risultavano iscritti ad un Sindacato, rispetto ai 21 dell'anno precedente, mentre i Rappresentanti Sindacali presenti in azienda erano complessivamente 4. Nell'anno in corso si registrano un incremento delle iscrizioni sindacali e l'avvio di Rappresentanze Sindacali presenti internamente in azienda, rispetto agli anni precedenti in cui queste erano di tipo territoriale.

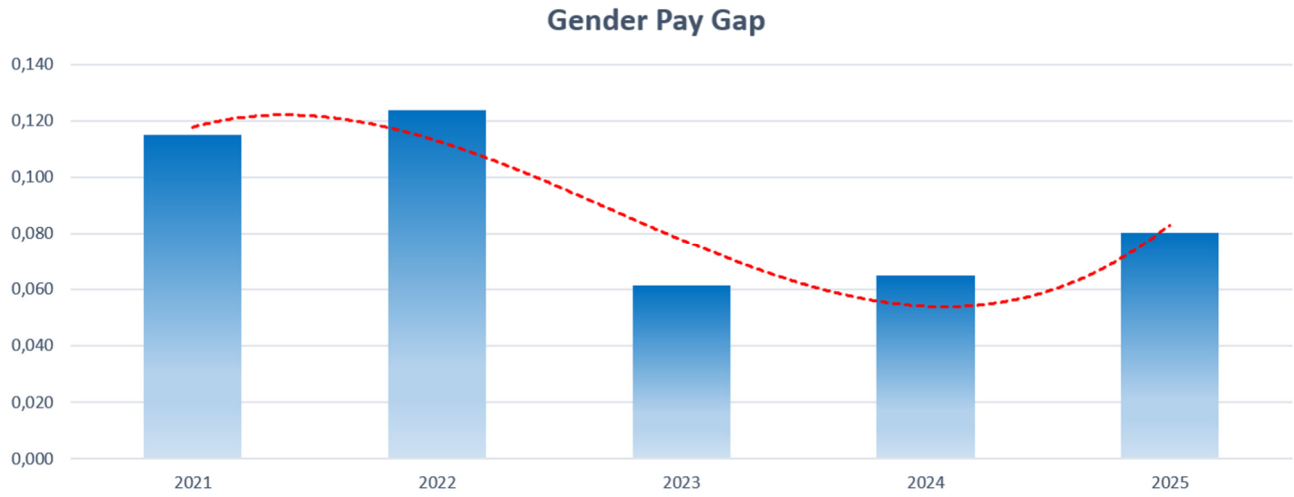
I rapporti con le Rappresentanze Sindacali risultano molto collaborativi e sereni: sono costantemente coinvolti nelle decisioni che riguardano i lavoratori. Attualmente risultano ancora applicati gli accordi sottoscritti da Sielte spa con SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL e trasferiti al momento della fusione in Sielte Trasporti. Tali accordi normano la reperibilità del personale, le indennità di trasferta e l'erogazione di ticket restaurant.

Relativamente alle retribuzioni, si nota un progressivo aumento della retribuzione media passata da 21.780 € del 2021 a 27.224 € del 2025.

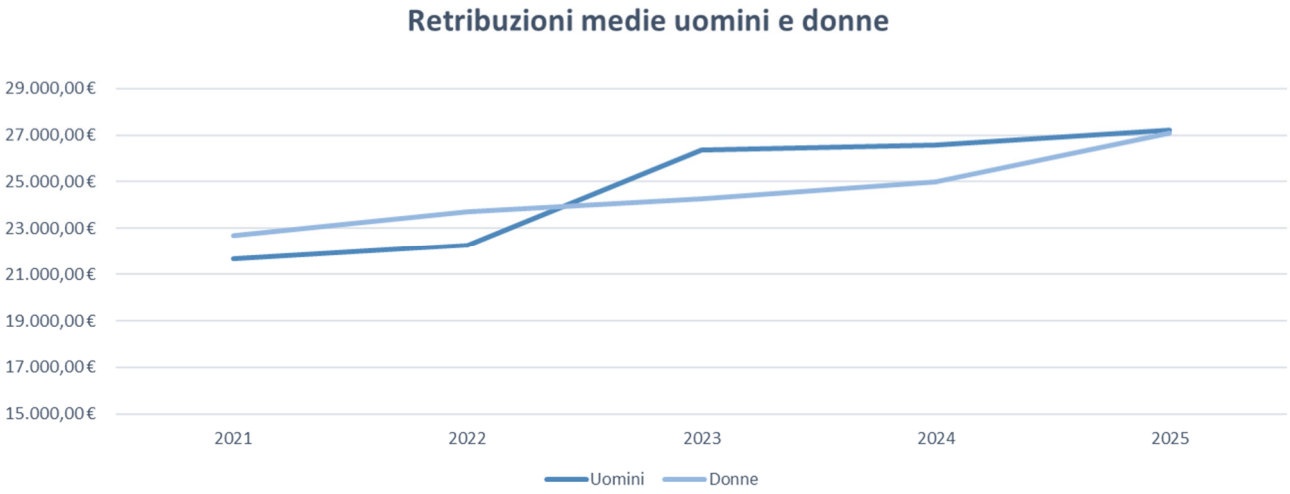


La differenza di retribuzione tra gli uomini e le donne è ampiamente trascurabile (circa 170 € su una retribuzione media di poco più di 27.000 €): da notare, come ben visibile nei grafici seguenti, che negli ultimi anni la retribuzione media è aumentata costantemente sia per il personale maschile che per quello femminile, arrivando nel 2025 ad una situazione di parità partendo, nel 2021, da dato più favorevole per le donne.

Per quanto riguarda il Gender Pay Gap, definito come il rapporto tra la retribuzione dei dipendenti di sesso femminile e la retribuzione dei dipendenti di sesso maschile, il valore per il 2025 è pari a 0.080: da notare che tale dato risente notevolmente dal fatto che il personale femminile è poco più dell'8% della forza lavoro.

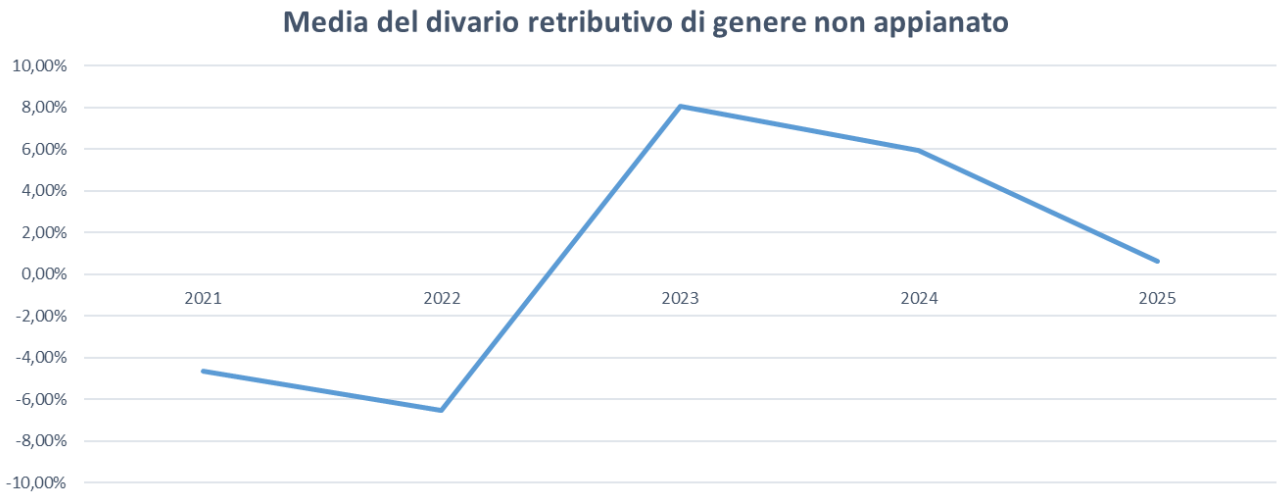


Si ritiene più corretto è considerare il valore medio della retribuzione.



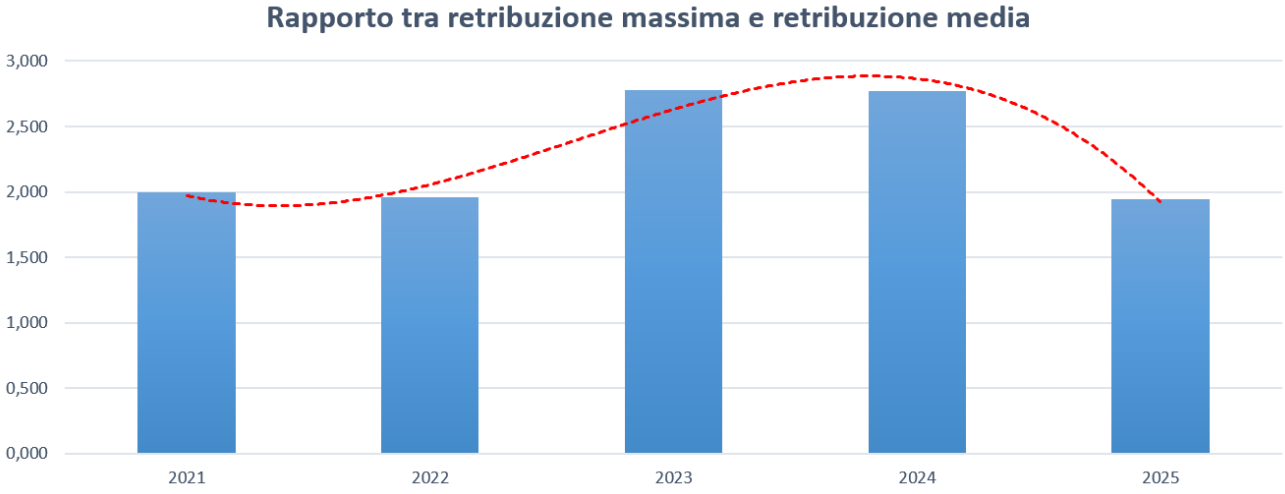
e la Media del divario retributivo di genere non appianato, definita come la differenza tra retribuzione media degli uomini e retribuzione media delle donne divisa per retribuzione media degli uomini moltiplicata per 100, che è pari a 0.62%.

Da tali indici emerge chiaramente che non sussistono differenze significative di retribuzione tra uomini e donne.



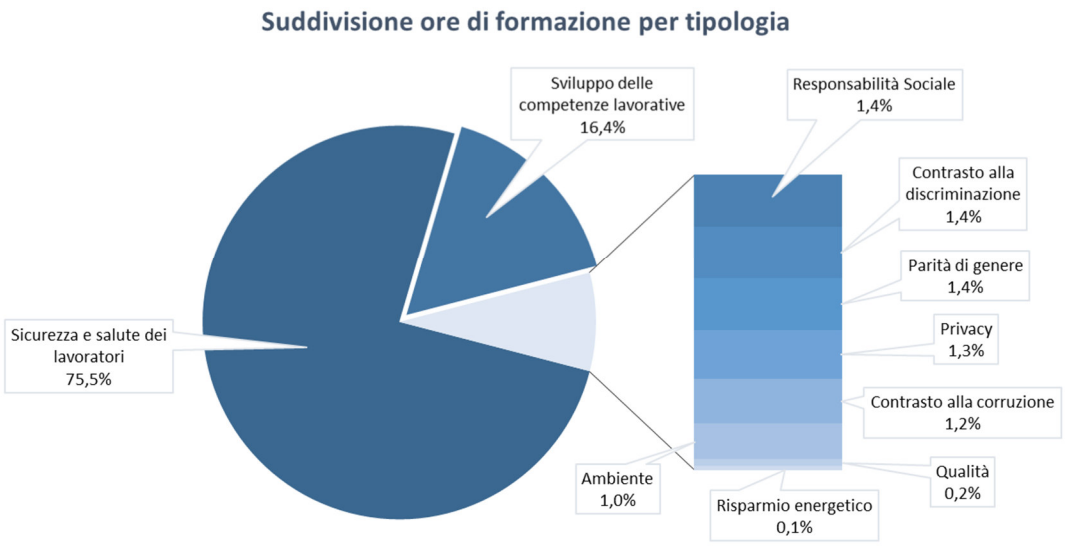
Le donne occupano ruoli strategici e di Top Management all'interno dell'Azienda: le dipendenti che riportano direttamente ai Direttori Aziendali nello svolgimento delle proprie funzioni sono 4 su un totale di 19 dipendenti, per una percentuale pari a circa il 21% (ben superiore alla percentuale di presenza complessiva nell'Organizzazione pari a 8.1%). Tale percentuale rappresenta anche la percentuale di dipendenti appartenenti ad una minoranza o ad un gruppo vulnerabile a livello di alta dirigenza.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua per l'individuo più pagato e la retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti è invece pari a 1.95 per l'anno in corso, in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti.



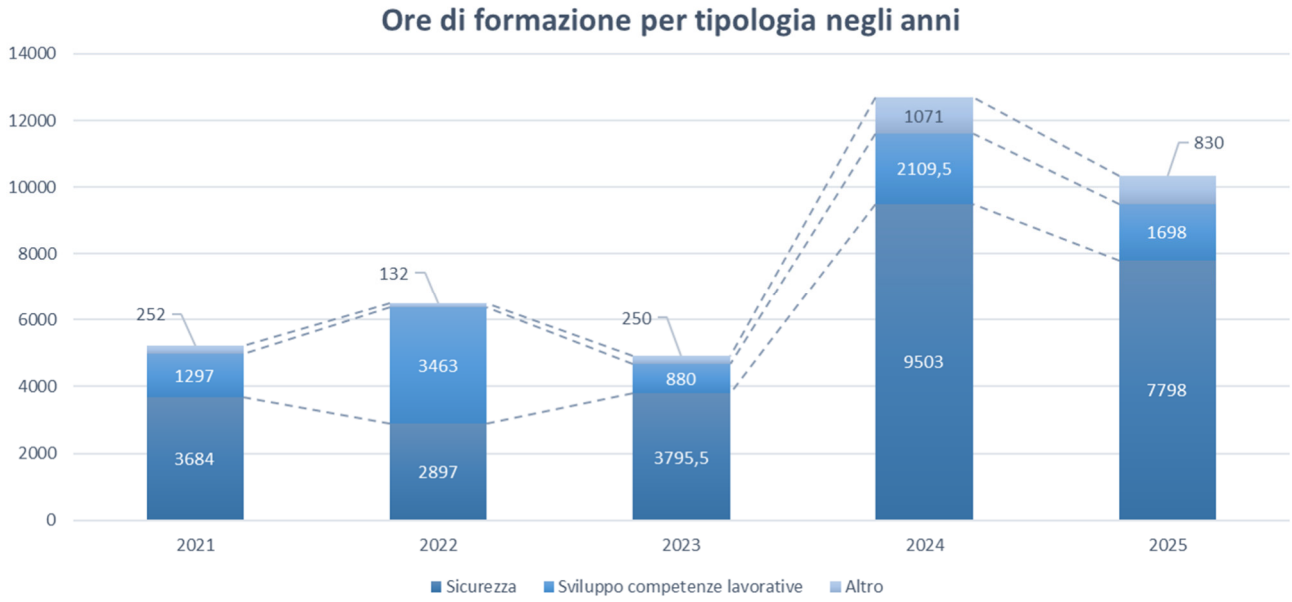
Formazione

Nel 2025 si sono erogate mediamente circa 52 ore di formazione per dipendente, in calo rispetto alle 64 dell'anno precedente.

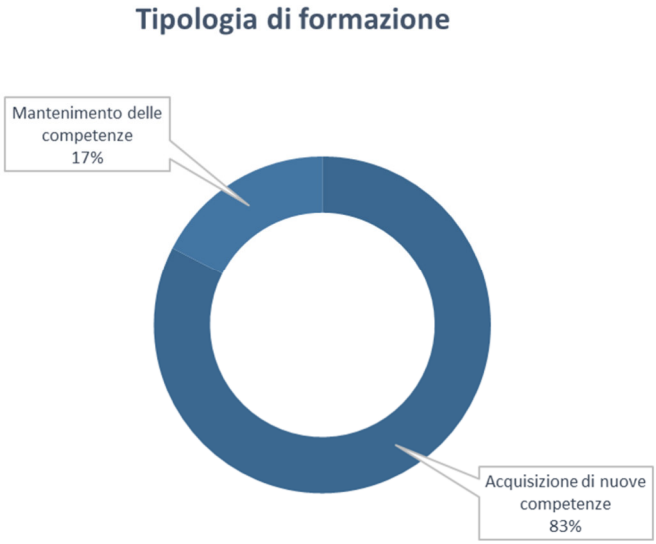


La suddivisione percentuale delle ore di formazione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al precedente periodo: spiccano in particolare la quantità di ore destinate alla tutela della sicurezza e della salute (pari a circa i 3 quarti di tutta la formazione erogata), così come anche quelle destinate allo sviluppo delle competenze lavorative del personale (circa il 16% delle ore erogate).

Complessivamente le ore erogate sono diminuite rispetto al precente anno, rimanendo comunque molto elevate: quasi 7 giorni di formazione a persona.



In linea con il precedente dato pari al 90%, l'83% delle ore di formazione complessivamente erogate sono state destinate all'acquisizione di nuove competenze che riguardano la sicurezza, l'ambiente, la qualità, l'etica ma anche l'acquisizione di nuove capacità lavorative. Il rimanente 17% è invece stato dedicato al mantenimento di conoscenze acquisite in precedenza.



Per quanto riguarda la formazione connessa con la Politica aziendale, nel 2025 si sono curate le competenze del personale di coordinamento a tutti i livelli erogando:

- 146 ore in merito alla responsabilità sociale/parità di genere/discriminazione e relativi sistemi di gestione (in particolare si segnalano 28 ore specifiche sulla responsabilità sociale e 82 sulla parità di genere);
- 138 ore in merito alla privacy e relativo sistema di gestione;
- 124 ore relativamente alla prevenzione della corruzione e relativo sistema di gestione;
- 100 ore in merito alla tutela dell'ambiente/risparmio energetico e relativi sistemi di gestione;

Molto importante la formazione relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori che ha riguardato 7796 ore, di cui 6544 per la crescita professionale e le rimanenti per il mantenimento. Si segnalano in particolare i seguenti corsi per l'acquisizione di nuove competenze:

Corso	Ore totali di formazione
Mansioni Esecutive connesse con la Protezione dei Cantieri Ferroviari (abilitazione Rete Ferroviaria Italiana)	1344
Corretto utilizzo delle attrezzature (scavatori, carrelli semoventi, telescopici, gru,…)	576
Primo soccorso	244

Corso	Ore totali di formazione
Mansioni Esecutive connesse con la Tolta Tensione (abilitazione Rete Ferroviaria Italiana)	192
Preposti per la sicurezza	136
Esecuzione di lavorazioni con presenza di rischio elettrico	112
Simulazione sulla gestione delle emergenze	99
Esecuzione delle lavorazioni in quota	56
Analisi degli infortuni avvenuti in azienda	41
Gestione delle emergenze e lotta agli incendi	40
Sistema aziendale di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori	36
Affiancamento dei nuovi dipendenti a personale esperto	2560

I principali corsi volti ad incrementare le competenze del personale nel 2025 sono riportati nella seguente tabella.

Corso	Ore totali di formazione
Corso di formazione per addetti alla guida dei mezzi ferroviari	504
Corso sull'utilizzo dei mezzi ferroviari nei cantieri per personale privo di abilitazione Guida Mezzi ferroviari	88
Progettazione con Revit BIM Specialist: computo metrico a partire dal modello BIM	56
Corso per Coordinatore Impianti di Segnalamento Ferroviario	56
Formazione sul software di protocollazione e gestione delle mail PEC	52
Corso di formazione sugli impianti di segnalamento ferroviario	20
Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili. Macrotipologia Tipo elettrica. (corso FER)	32
BIM: quadro normativo e metodi di utilizzo	8
Quadri elettrici in Bassa Tensione	8
Addetto alla verifica e manutenzione degli impianti elettrici in ATEX	8

Fornitori e subappaltatori

Si possono suddividere in 4 grandi categorie: consulenti esterni, fornitori di prodotti, fornitori di servizi e subappaltatori.

I consulenti esterni utilizzati dall'Organizzazione riguardano continuativamente la parte amministrativa (uno Studio di Consulenti del Lavoro, uno Studio di Commercialisti, un Collegio Sindacale ed una Società di Revisione) e la sezione Operations con la collaborazione di professionisti esterni per la gestione tecnico-amministrativa di alcune commesse. Occasionalmente l'Organizzazione collabora con Studi di Progettazione, Progettisti Liberi Professionisti e Consulenti Legali. Tutti i consulenti esterni collaborano in modo continuativo da numerosi anni, a dimostrazione dell'ottimo rapporto e del clima di reciproca stima e fiducia instaurato.

Anche i fornitori di prodotti sono principalmente fornitori storici e annoverano grandi gruppi di distribuzione di materiale elettrico, aziende specializzate nella produzione di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico per l'ambito ferro-ferroviario e delle telecomunicazioni. Non si registrano nell'anno controversie giudiziarie o situazioni di tensione con fornitori di prodotti.

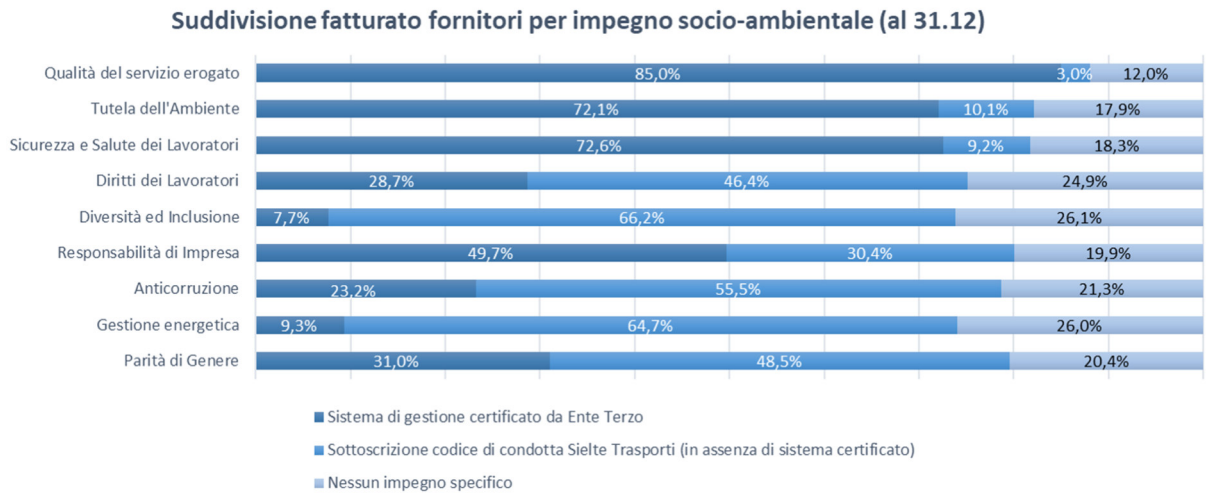
Per fornitori di servizi si intendono principalmente le strutture ricettive che forniscono servizi di vitto e alloggio: il rapporto con tali fornitori è quasi sempre di tipo discontinuo e spesso limitato nel tempo. Anche in questo caso non si registrano particolari criticità nei rapporti.

Nel 2025 è proseguito l'impiego di subappaltatori: a tutti è richiesto contrattualmente di aderire al Codice Etico di Sielte Trasporti, di rispettare tutti i principi che dallo stesso derivano, oltre che le normative applicabili, e di adeguarsi ai diversi Sistemi di Gestione aziendali.

Gli Addetti agli Acquisti sono stati oggetto di sensibilizzazione e formazione in merito alle linee guida della Direzione e del Responsabile Acquisti: in particolare sono stati formati in merito ai sistemi di gestione ed ai temi della lotta alla corruzione, della riduzione del consumo di energia, della tutela ambientale e della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e come tali aspetti devono essere tenuti in considerazione nel processo di acquisizione di prodotti/servizi e, più in generale, nell'utilizzo di collaborazioni esterne.

L'indirizzo dato all'Ufficio Acquisti è quello di privilegiare, ove possibile, i Fornitori con sistemi di Gestione certificati presso Enti terzi conformi alle diverse normative di assicurazione della Qualità, di tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, dell'Ambiente, di prevenzione della Corruzione, di valorizzazione della Diversità ed Inclusione, di Responsabilità Sociale, di tutela dell'utilizzo dell'energia e che hanno adottato un modello di gestione aziendale conforme al Decreto Legislativo 231/2001. Inoltre, si sono date indicazioni di preferire l'acquisto di materiali a ridotto impatto ambientale (come, ad esempio, materiali adeguatamente certificati derivanti da riciclo o che aderiscano a programmi di compensazione ambientale) e di avviare sempre, quando possibile, i rifiuti in centri di riutilizzo piuttosto che a discarica. Infine, si privilegiano le aziende di chiara fama internazionale con produzione principalmente in Italia o in Paesi riconosciuti come più etici, che garantiscono la tutela dei diritti dei lavoratori e dei minorenni.

Si riportano, suddivisi per temi, le percentuali di fatturato dei fornitori in possesso di sistemi di gestione certificati o che hanno sottoscritto impegni di rispetto dei relativi principi:

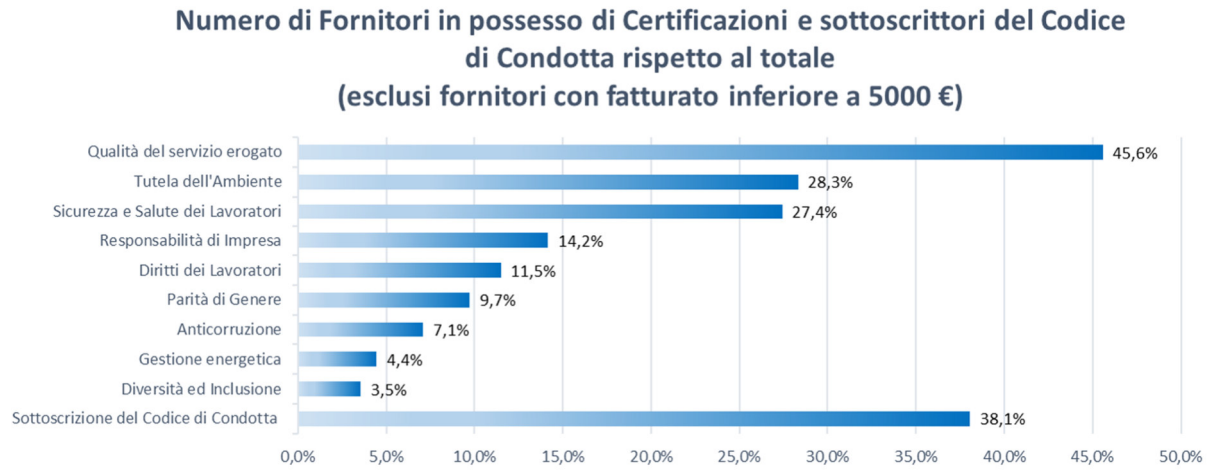


Si nota un aumento percentuale di spesa verso aziende in possesso di sistemi di gestione certificati da Ente Terzo relativamente alla qualità del servizio erogato (passato dal 82.4% al 85%) e alla tutela dell'ambiente (dal 67.8% al 72.1%). Gli altri ambiti, invece, sono rimasti sostanzialmente invariati o hanno subito una leggera riduzione.

Considerando invece il fatturato nei confronti di aziende in possesso di sistema di gestione certificato o che, in assenza dello stesso, si sono impegnate a rispettare il Codice di Condotta dei Fornitori di Sielte Trasporti, si nota che mediamente circa l'80% del fatturato complessivo è verso aziende che condividono la Politica dell'Organizzazione, o in quanto certificate o in quanto formalmente impegnate.

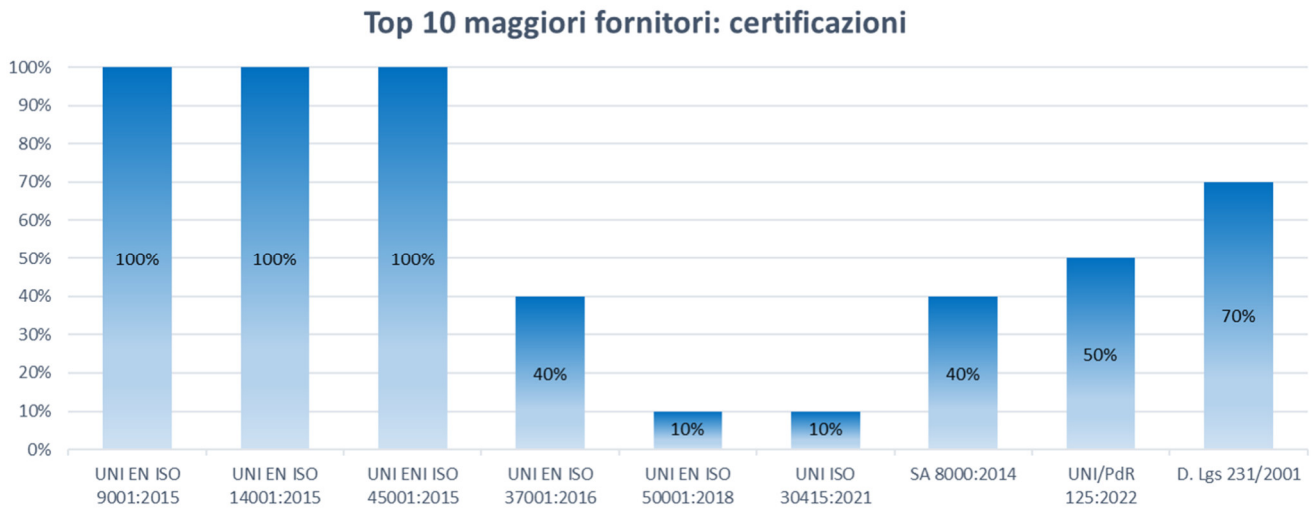
Si riporta l'analisi delle certificazioni considerando non il fatturato ma il numero complessivo di fornitori utilizzati nel 2025, escludendo i Fornitori poco significativi con fatturato inferiore a 5.000 € nei confronti dell'Organizzazione.

I dati più significativi sono certamente l'aumento delle aziende che hanno adottato un Sistema di Responsabilità dell'Impresa conforme al Decreto Legislativo 231/2001 (passate dal 5.1% al 14.2%) e quelle che hanno adottato un sistema per garantire la parità di genere (dal 4.1% al 9.7%). L'aspetto negativo è la drastica riduzione dei sottoscrittori del Codice di Condotta (passati dal 46.1% al 38.1%). Le altre aree di interesse, invece, hanno subito variazioni, in aumento o diminuzione, tutto sommato poco rilevanti.



È importante sottolineare che una quota parte non secondaria della spesa è per il vitto e l'alloggio dei dipendenti impegnati in trasferta: verso il singolo fornitore di tale categoria la spesa complessiva risulta spesso superiore ai 5.000 € e praticamente la quasi totalità di tali settori è sprovvista di qualsiasi certificazione. Si può quindi considerare la situazione rappresentata da tale grafico positiva.

Queste invece le percentuali di possesso delle certificazioni da parte dei "Top 10 fornitori" verso i quali è destinata circa il 40% della spesa totale dell'Organizzazione per l'acquisto di beni e servizi:



In questo caso si nota un incremento netto delle percentuali delle certificazioni più rilevanti: UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018, dal 90% al 100%; UNI EN ISO 37001:2016, dal 30% al 40%; modello 231/2001, dal 10% al 70%. Si nota invece una diminuzione della SA 8000:2014, dal 50% al 40%, e delle UNI EN ISO 50001:2018 e UNI ISO 30415:201, dal 20% al 10%.

Anche questo grafico conferma che la filiera condivide la Politica dell'Organizzazione sui tali temi.

Comunità

La società risulta inoltre inserita nel tessuto sociale anche grazie all'alternanza scuola-lavoro: nel 2025 l'azienda ha infatti continuato ad accogliere ragazzi e ragazze dando loro la possibilità di iniziare ad acquisire esperienza inserendosi in una realtà produttiva del proprio territorio.

AMBIENTE

L'attenzione ai temi ambientali è sempre stata per l'Organizzazione fondamentale e a tal scopo ha implementato e certificato il proprio sistema di gestione conformemente agli standard della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale" e della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 "Sistemi di gestione dell'energia".

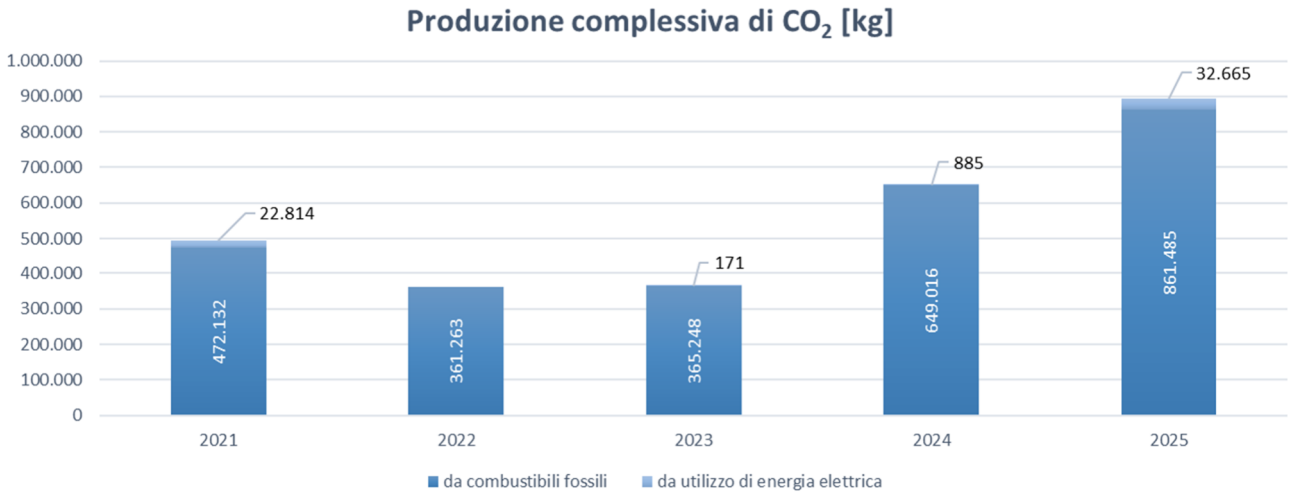
Gas ad effetto serra

La situazione non è cambiata rispetto ai precedenti anni: considerando che i gas che maggiormente incidono sull'effetto serra sono l'anidride carbonica (CO_2), il metano (CH_4), il protossido di azoto (N_2O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafluoruro di zolfo (SF6), durante l'attività Sielte Trasporti non produce protossido di azoto (N_2O) e l'esafluoruro di zolfo (SF6). Gli idrofluorocarburi (HFC) e i perfluorocarburi (PFC) continuano potenzialmente ad essere presenti nell'organizzazione quali gas per il funzionamento delle pompe di calore utilizzate per il riscaldamento/raffrescamento dei locali nella sede di Giavera del Montello. Le macchine installate nelle sedi funzionano con le miscele R410-A e R32: entrambi i gas non interagiscono negativamente con lo strato di ozono ma il secondo, di nuova generazione e utilizzato nelle macchine più recenti, è preferibile in quanto ha un potenziale di riscaldamento globale minore. Complessivamente la CO_2 prodotta derivante dall'utilizzo di tali elementi nell'organizzazione è trascurabile rispetto ad altre fonti: nell'anno analizzato, a fronte delle attività di controllo periodico eseguito sui sistemi, non si sono registrate perdite dai circuiti refrigeranti.

Il metano non viene utilizzato dall'organizzazione in quanto sostituito completamente dall'energia elettrica per tali servizi: considerando che il Metano ha un potenziale di riscaldamento globale (GWP) 27.9 volte più alto rispetto alla CO2, la scelta del riscaldamento elettrico è risultata vincente.

Per quanto riguarda la produzione di anidride carbonica connessa con le attività dell'Azienda, si nota che anche per quest'anno la quasi totalità della produzione è imputabile alle attività di cantiere e, più in particolare, all'utilizzo di mezzi dotati di motori a combustione interna sia per lo spostamento del personale che per le lavorazioni nel cantiere: il livello complessivo risulta in aumento rispetto al precedente anno a causa di un incremento delle lavorazioni nei cantieri eseguite che prevedono l'utilizzo dei mezzi d'opera (con un consumo di gasolio per tali attività passato da circa 26.400 litri a circa 42.000 litri del 2025) e dall'aumento dei chilometri complessivamente percorsi dai mezzi stradali (passati dai circa 1.770.000 del 2024 ai circa 2.880.000 del 2025).

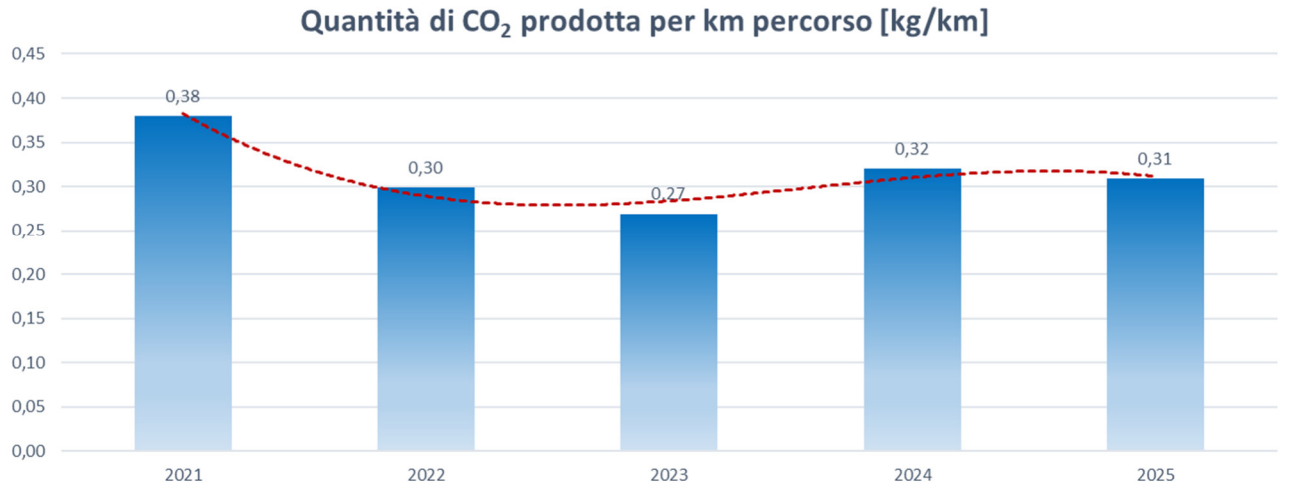
La produzione complessiva di anidride carbonica da consumo di energia elettrica, considerando l'intero ciclo di vita delle fonti di produzione (realizzazione e smaltimento degli impianti, estrazione delle materie prime utilizzate, trasporti e dispacciamento, …), è stata pari a 32.665 kg: tale valore è dato dalla somma dell'anidride carbonica dovuta alla produzione dell'energia acquistata (determinata sulla base del mix di provenienza dichiarato dal fornitore) con la quantità derivante dall'impianto fotovoltaico presente nella sede di Giavera del Montello.



L'azienda sta continuando a rinnovare i mezzi stradali e d'opera, unica modalità reale per la riduzione dei consumi in quanto altre tipologie di intervento, come ad esempio mezzi elettrici o riduzione degli spostamenti, risultano implementabili solo sporadicamente a causa della tipologia di attività svolta.

Obiettivi di riduzione in termini assoluti della produzione dei gas risultano non perseguibili in quanto tale produzione deriva quasi completamente dall'utilizzo di combustibili fossili e, più precisamente, dai mezzi stradali, d'opera e ferroviari che risultano insostituibili per l'esecuzione di lavori di tipo cantieristico. Un incremento delle commesse in esecuzione, come avvenuto negli ultimi anni e come previsto nei prossimi, comporta quindi inevitabilmente un incremento delle emissioni in termini assoluti.

In termini relativi si nota una leggera diminuzione della produzione di anidride carbonica per chilometro percorso: si rende necessario attendere alcuni anni per capire se l'importante opera di rinnovo del parco mezzi aziendale sta portando effettivamente ad una riduzione delle emissioni.



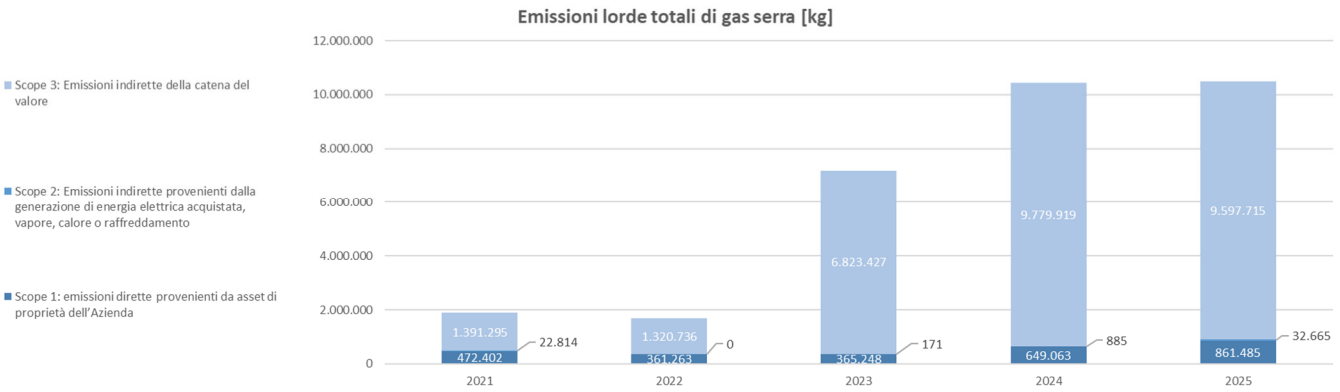
Analizzando i dati relativi alla percorrenza è emerso che durante l'anno è continuata, come nel 2024, la preponderanza di percorrenza locale: in tali tragitti brevi il continuo accelerare/frenare comporta un aumento del consumo di carburante che, sulla base di studi indipendenti, può risultare anche il doppio rispetto ad un ciclo extraurbano.

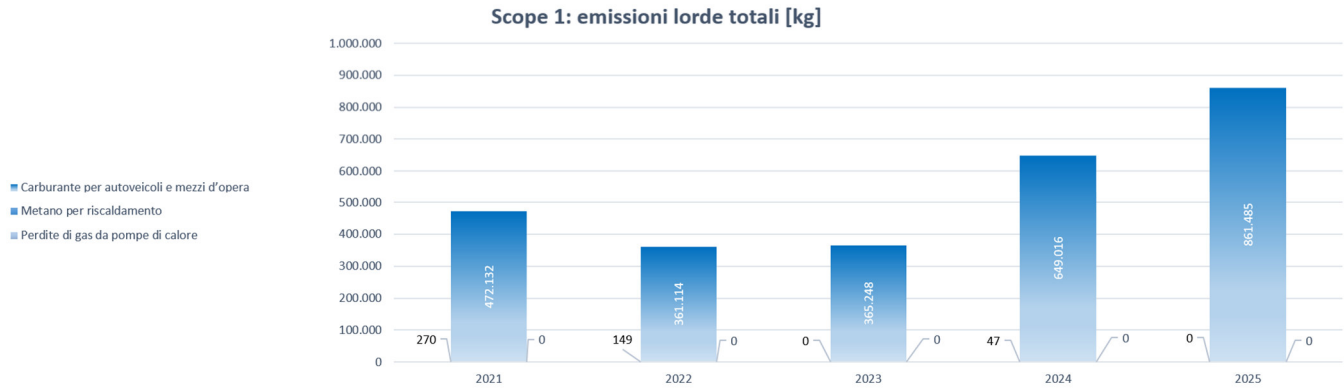
Prendendo a riferimento la suddivisione delle emissioni di gas ad effetto serra definite dal protocollo GHG (GreenHouse Gas) si è determinata la seguente suddivisione di emissioni. Mentre i dati relativi agli Scope 1 e 2 derivano dai consumi reali dell'azienda, i dati relativi allo Scope 3 sono stati determinati utilizzando il tool Carbon Estimator predisposto da Ecovadis.

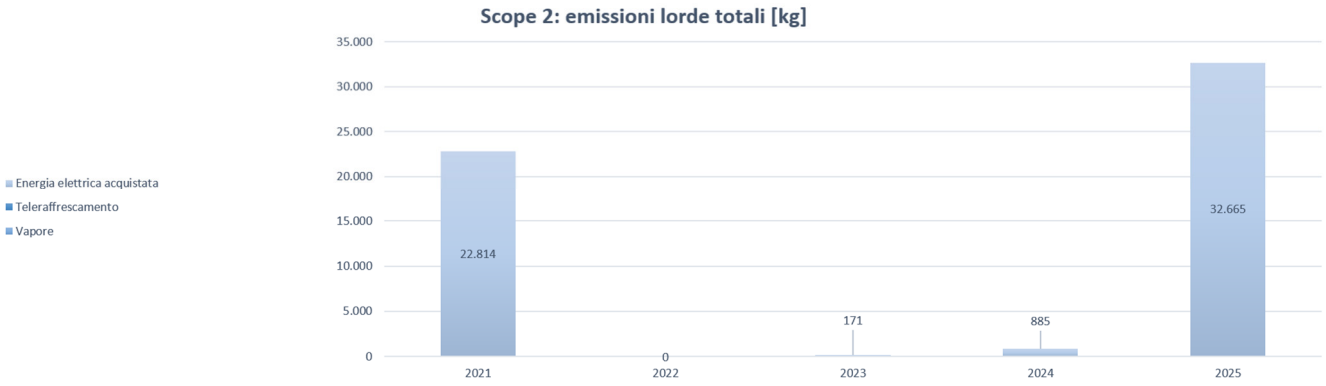
Scope 1	Emissioni dirette provenienti da asset di proprietà dell'Azienda	Carburante per autoveicoli e mezzi d'opera	CO_2	861.485 kg
		Metano per riscaldamento	CO_2	0 kg
		Perdite di gas da pompe di calore	Altri gas serra	0 kg
			totale	**861.485 kg**
Scope 2	Emissioni indirette provenienti dalla generazione di energia elettrica acquistata, vapore, calore o raffreddamento	Energia elettrica	CO_2	32.665 kg
			totale	**32.665 kg**
Scope 3	Emissioni indirette della catena del valore	Prodotti e servizi acquistati	CO_2	3.218.646 kg
		Beni strumentali	CO_2	5.211.318 kg
		Attività relative a combustibili ed energia (non incluse nello Scope 1 e 2)	CO_2	240.155 kg
		Trasporto e distribuzione a monte	CO_2	365.549 kg
		Rifiuti generati nelle operazioni	CO_2	105.382 kg
		Viaggi d'affari	CO_2	169.037 kg
		Pendolarismo dei dipendenti	CO_2	35.259 kg
		Beni in leasing a monte	CO_2	0 kg
			totale a monte	**9.345.346 kg**

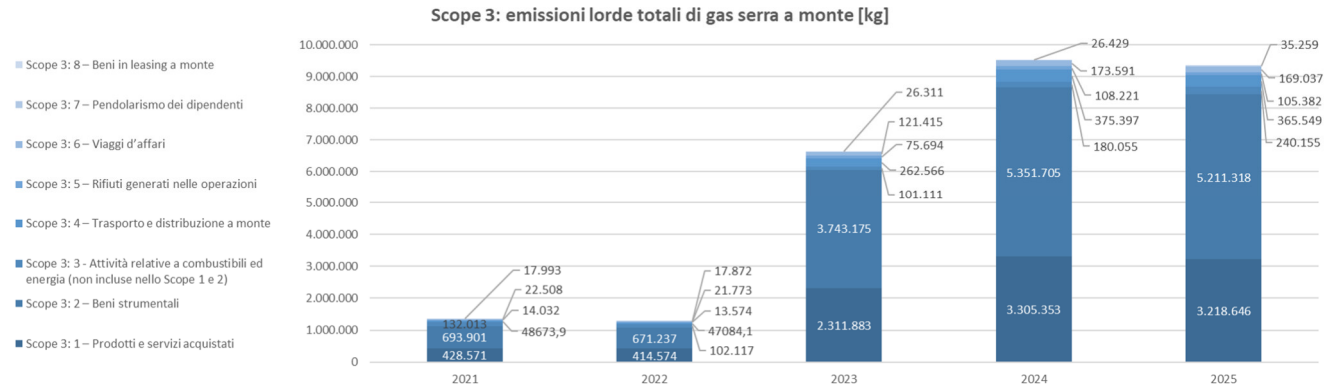
Trasporto a valle	CO_2	66.757 kg
Lavorazione dei prodotti venduti	CO_2	0 kg
Utilizzo dei prodotti venduti	CO_2	0 kg
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	CO_2	185.612 kg
Beni in leasing a valle	CO_2	0 kg
Franchising	CO_2	0 kg
Investimenti	CO_2	0 kg
	totale a valle	**252.369 kg**
	totale	**9.597.715 kg**

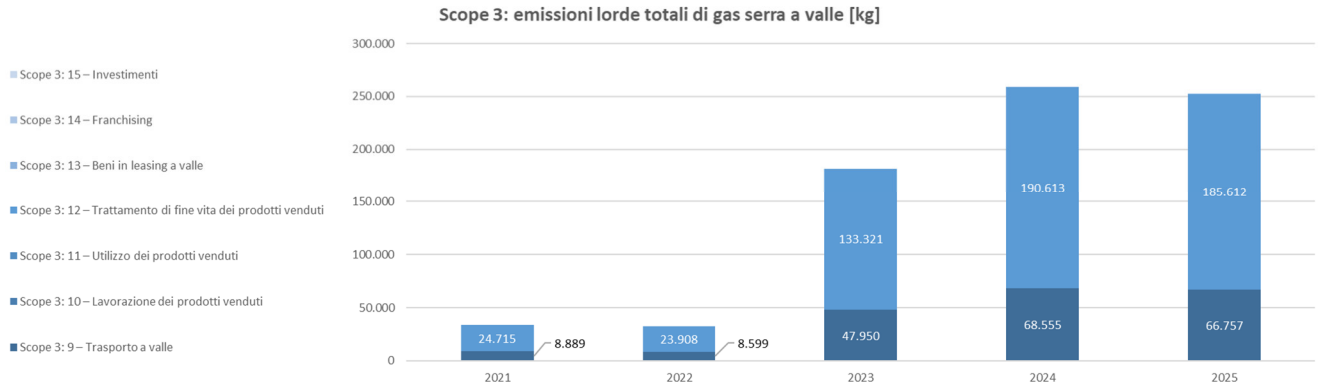
Si riportano i grafici di andamento negli ultimi anni delle emissioni suddivisi per Scope.











Complessivamente le emissioni derivanti da contratti sottoscritti direttamente o indirettamente con Rete Ferroviaria Italiana, maggiore Cliente di Sielte Trasporti, ammontano a 9.775.466 kg. Si riportano le suddivisioni per Scope: mentre i dati dello Scope 1 derivano da consumi reali monitorati internamente, gli altri sono determinati come percentuale, basata sul fatturato dell'Organizzazione verso il Cliente, rispetto al totale di emissioni prodotte.

Scope 1	Rete Ferroviaria Italiana	490.392 kg
	Rete Ferroviaria Italiana (indiretto)	265.997 kg
	Mercitalia	9.750 kg
	Grandi Stazioni	0 kg
	Totale Gruppo Ferrovie dello Stato	**766.139 kg**

Scope 2	Rete Ferroviaria Italiana	25.385 kg
	Rete Ferroviaria Italiana (indiretto)	4.942 kg
	Mercitalia	227 kg
	Grandi Stazioni	4 kg
	Totale Gruppo Ferrovie dello Stato	**30.558 kg**

Scope 3	Rete Ferroviaria Italiana	7.458.726 kg
	Rete Ferroviaria Italiana (indiretto)	1.452.142 kg
	Mercitalia	66.693 kg
	Grandi Stazioni	1.208 kg
	Totale Gruppo Ferrovie dello Stato	**8.978.768 kg**

Lo Scope 3 può essere suddiviso, come d'uso, a monte (ovvero emissioni prodotte dai fornitori per i materiali/servizi utilizzati dall'Organizzazione) e a valle (ovvero emissioni prodotte dai Clienti nell'utilizzo dei prodotti/servizi venduti dall'Organizzazione):

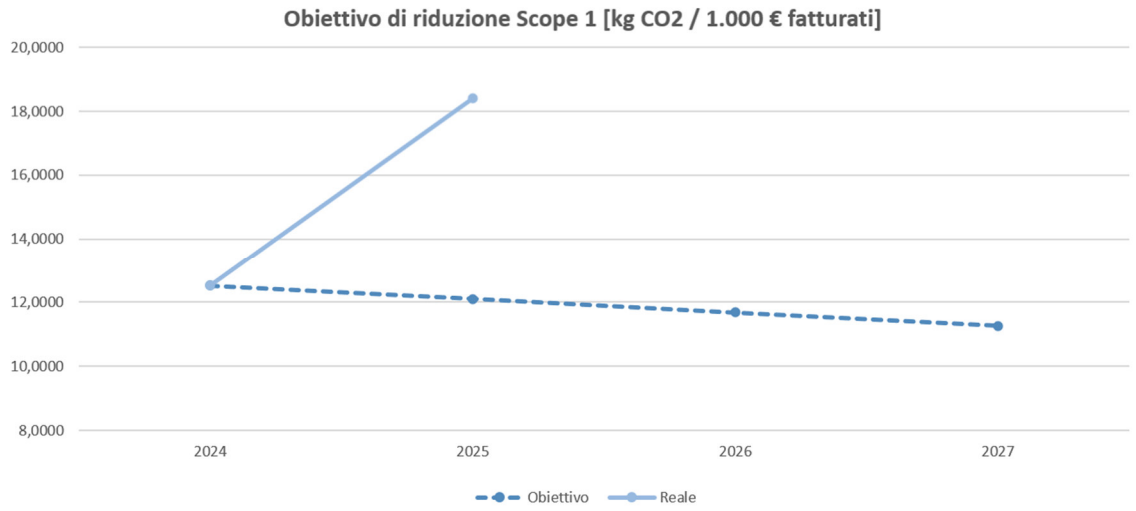
Scope 3 a monte	Rete Ferroviaria Italiana	7.262.601 kg
	Rete Ferroviaria Italiana (indiretto)	1.413.958 kg
	Mercitalia	64.939 kg
	Grandi Stazioni	1.176 kg
	Totale Gruppo Ferrovie dello Stato	**8.742.674 kg**

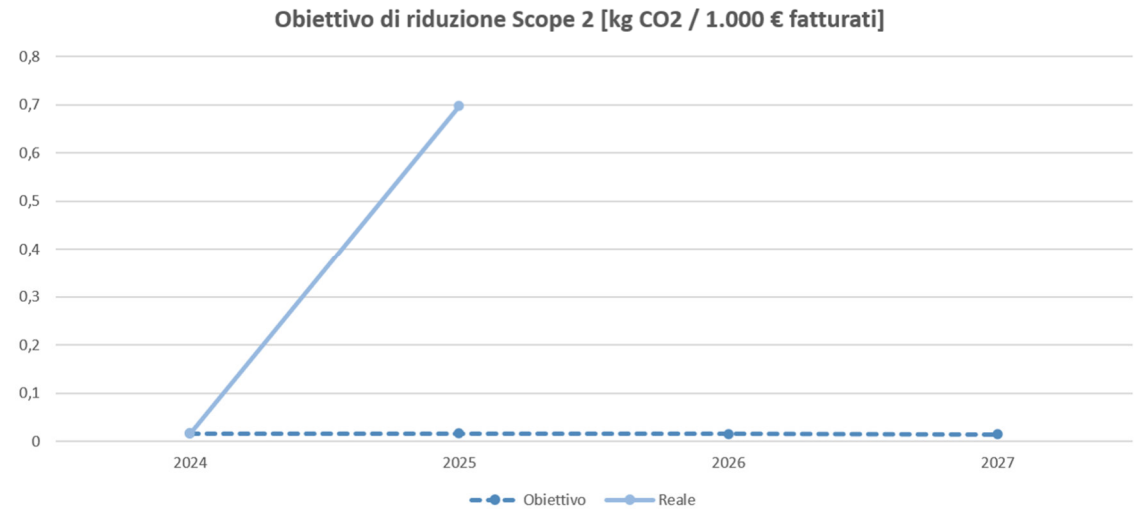
Scope 3 a valle	Rete Ferroviaria Italiana	196.125 kg
	Rete Ferroviaria Italiana (indiretto)	38.184 kg
	Mercitalia	1.754 kg
	Grandi Stazioni	32 kg
	Totale Gruppo Ferrovie dello Stato	**236.094 kg**

Al posto degli obiettivi di riduzione in termini assoluti di emissioni di gas, lo scorso anno è stato introdotto l'obiettivo di ridurre del 10% le emissioni per lo Scope 1 e Scope 2 riferiti a 1.000 € di fatturato entro il 31.12.2027 (le emissioni Scope 3 sono stimate, dipendono direttamente dal fatturato e non sono quindi un parametro attendibile), rispetto al 2024:

- Scope 1: 11,2644 kg di CO2 ogni 1.000 € fatturati entro il 31.12.2027
- Scope 2: 0,0154 kg di CO2 ogni 1.000 € fatturati entro il 31.12.2027

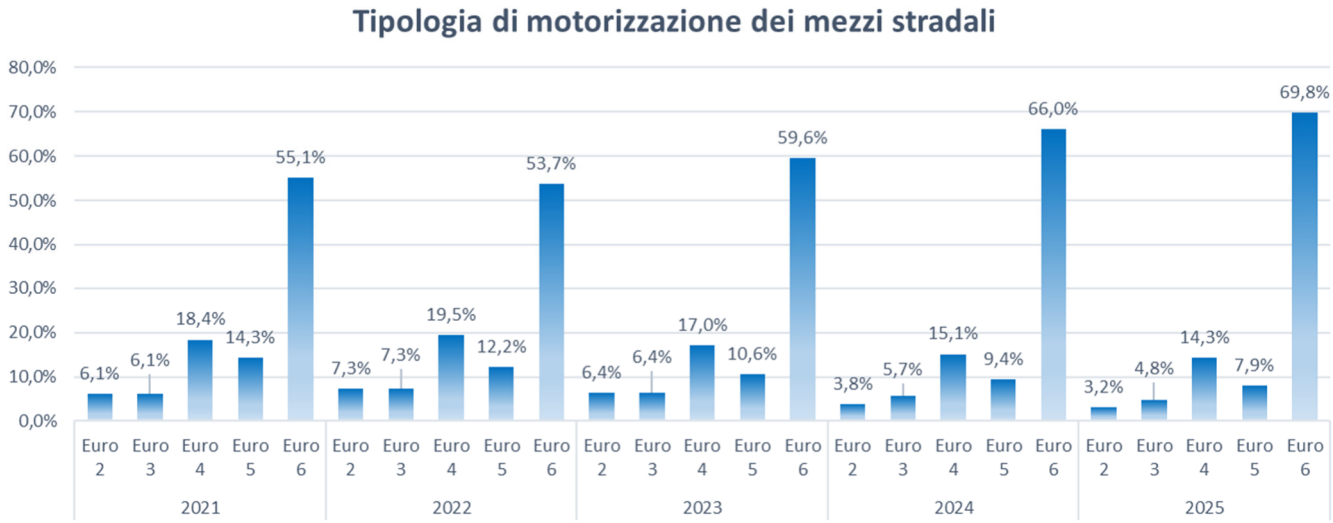
come si evince dai seguenti grafici che riportano gli obiettivi e i valori reali





durante l'anno 2025 ci si è scostati notevolmente dalla linea degli obiettivi prefissati. Come analizzato in precedenza, la produzione deriva principalmente dalle emissioni dovute al consumo di carburante direttamente correlato con le attività di cantiere che risultano difficilmente gestibili. Per tale motivo si ritiene necessario attende il prossimo anno per valutare se le azioni che si stanno adottando porteranno ai risultati attesi. Si riconfermano quindi gli obiettivi posti lo scorso anno.

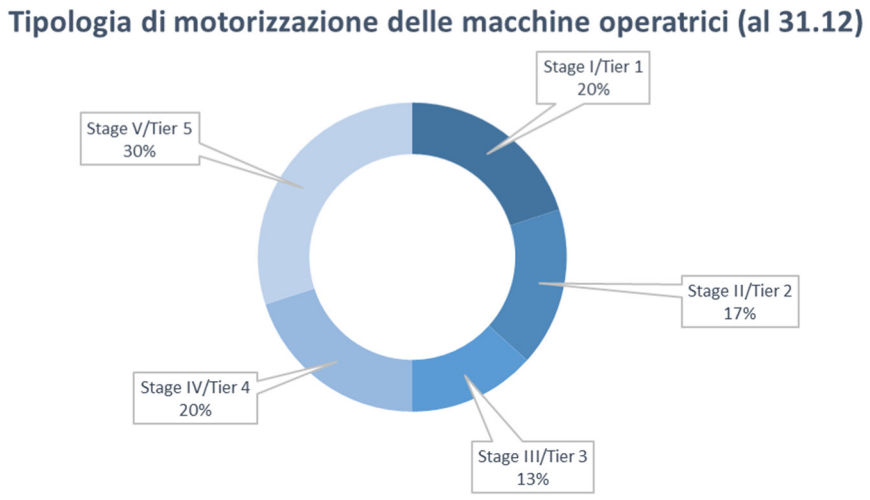
L'unico intervento realisticamente possibile per ridurre le emissioni, oltre all'azzeramento già avvenuto del consumo di metano in favore dell'energia elettrica, è quello di proseguire con il rinnovo del parco mezzi aziendale, sia stradale che operativo: rispetto all'anno precedente, in termini percentuali, sono aumentati i mezzi Euro 6 (passati dal 66% al 69.8%) mentre tutti le altre tipologie di motorizzazioni sono diminuite. Si è valutata la possibilità di acquistare mezzi elettrici, ma essi non risultano compatibili con la tipologia di attività svolta dall'azienda.

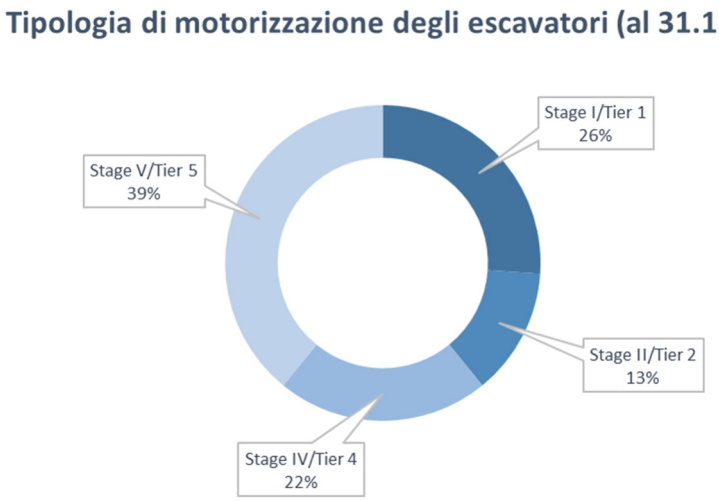


L'analisi dei consumi dei mezzi operativi ha fornito interessanti indicazioni: il carburante è maggiormente consumato dai mezzi ferroviari (circa il 55% del consumo totale) e seguito dagli escavatori (circa il 38%), mentre tutte le altre tipologie di macchine contribuiscono per circa il 7%.

Si è quindi deciso di privilegiare la sostituzione degli escavatori (nel 2025 si sono sostituiti 8 escavatori) in quanto di più semplice attuazione, prevedendo invece per il 2026 di procedere con la sostituzione dei motori di alcuni mezzi ferroviari.

Complessivamente alla fine dell'anno in analisi la situazione era la seguente:



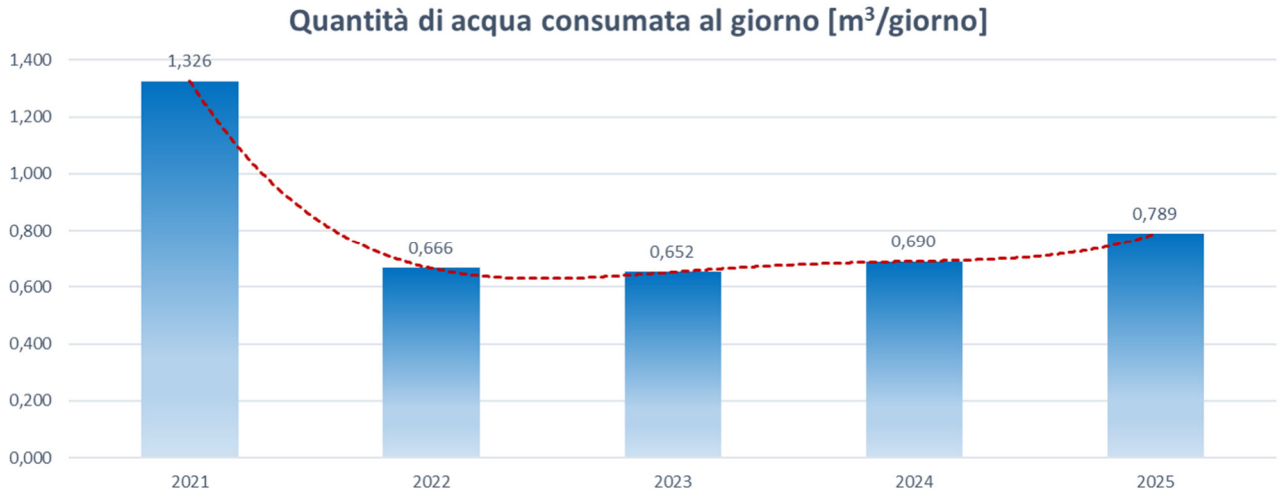


Le procedure aziendali prevedono comportamenti che aiutano a ridurre il consumo, quali ad esempio:

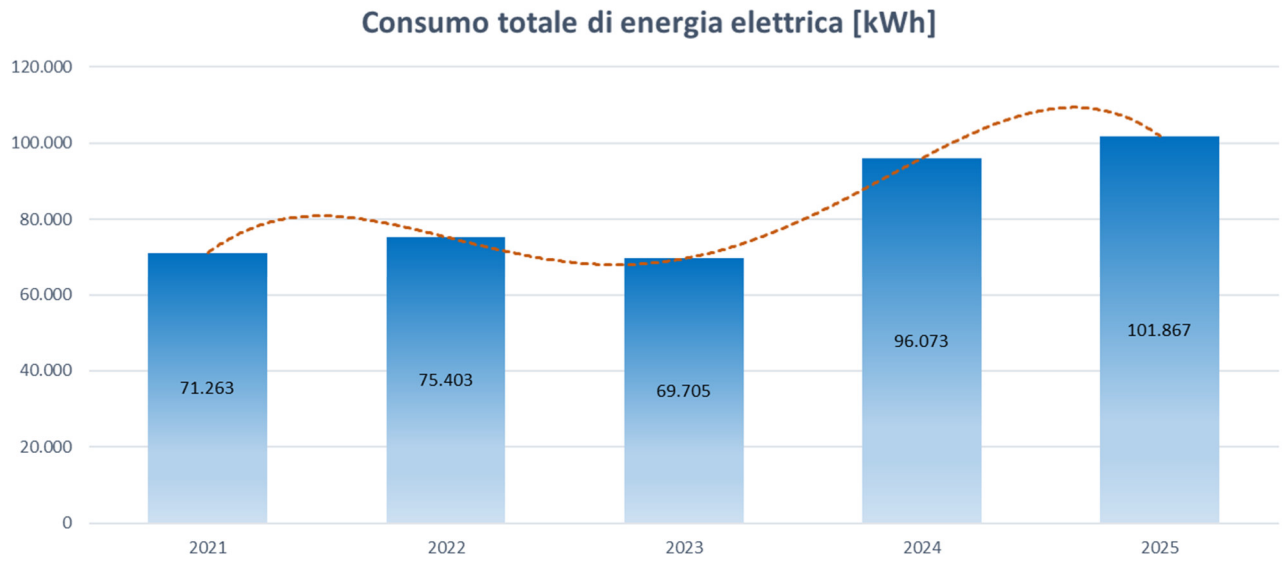
1) Attivare sempre, per i mezzi che ne sono dotati, l'interruttore di minimo automatico del motore dopo un certo tempo di inattività.
2) Spegnere sempre il mezzo quando non viene utilizzato.
3) Nel caso di noleggi di mezzi dotati di pulsante per spegnimento automatico, attivare sempre tale opzione.
4) Organizzare le operazioni di cantiere in modo da razionalizzare l'utilizzo dei mezzi d'opera e ridurre gli spostamenti da una zona all'altra.
5) Organizzare le operazioni di scavo in modo da ridurre la rotazione della torretta e gli spostamenti del mezzo per attività non produttive come, ad esempio, la creazione di depositi temporanei di materiale escavato.
6) Alzare il minimo indispensabile il braccio dell'escavatore.
7) Privilegiare le operazioni di scavo con braccio né completamente esteso né ritratto vicino alla cabina ma in una posizione intermedia.
8) Nel caso di scavo sezione maggiore della benna, prima scavare ai lati e poi centralmente in modo da ridurre lo sforzo necessario per la rimozione del terreno nella parte centrale.
9) Nel caso di scavi profondi, procedere con lo scavo a strati: prima con la rimozione di tutto lo strato superficiale, poi con quello centrale ed infine con tutto quello profondo.
10) Nel caso di fondi duri, prima di procedere allo scavo utilizzare un martello demolitore in modo da favorire le operazioni dell'escavatore.
11) Preferire il carico del materiale scavato direttamente sul mezzo per il trasporto verso il centro di riutilizzo alla creazione di un deposito temporaneo, in modo da non doverlo movimentare due volte.

Consumo di risorse e di energia

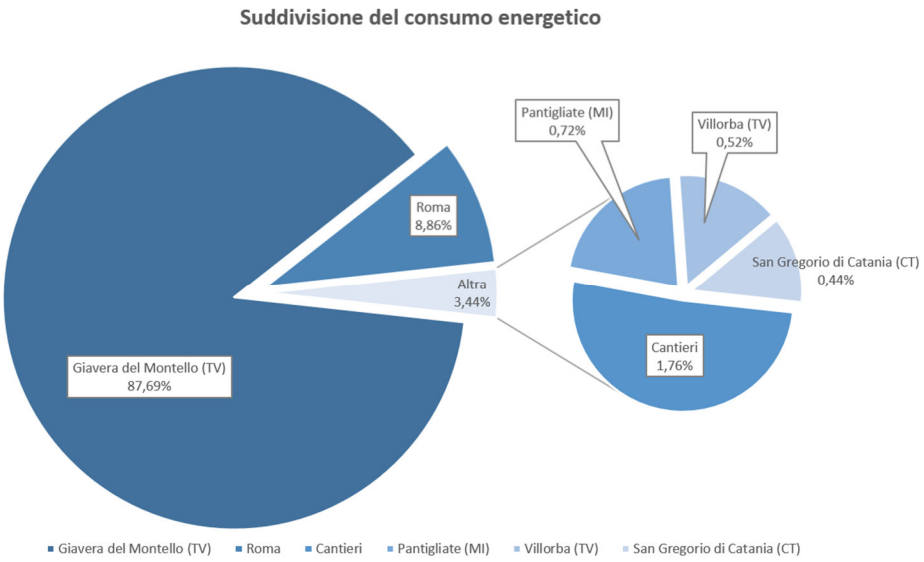
Il consumo di acqua è leggermente cresciuto rispetto al precedente anno: nei cantieri l'acqua utilizzata è limitata ed il consumo deriva quasi esclusivamente dall'utilizzo nei servizi igienici delle sedi. Si ritiene che l'incremento sia dovuto all'aumento del personale presente.



Il consumo totale di energia nel 2025 è stato pari a 101.867 kWh, in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente: anche in questo caso l'aumento dei consumi deriva da un incremento del numero di personale presente nelle sedi. A questo si aggiunge l'innegabile situazione climatica che risulta molto più estremizzata: si passa infatti sempre più spesso da una situazione di giornate fredde, per cui è richiesto il riscaldamento, a giornate molto calde/umide per cui è necessario un raffrescamento.

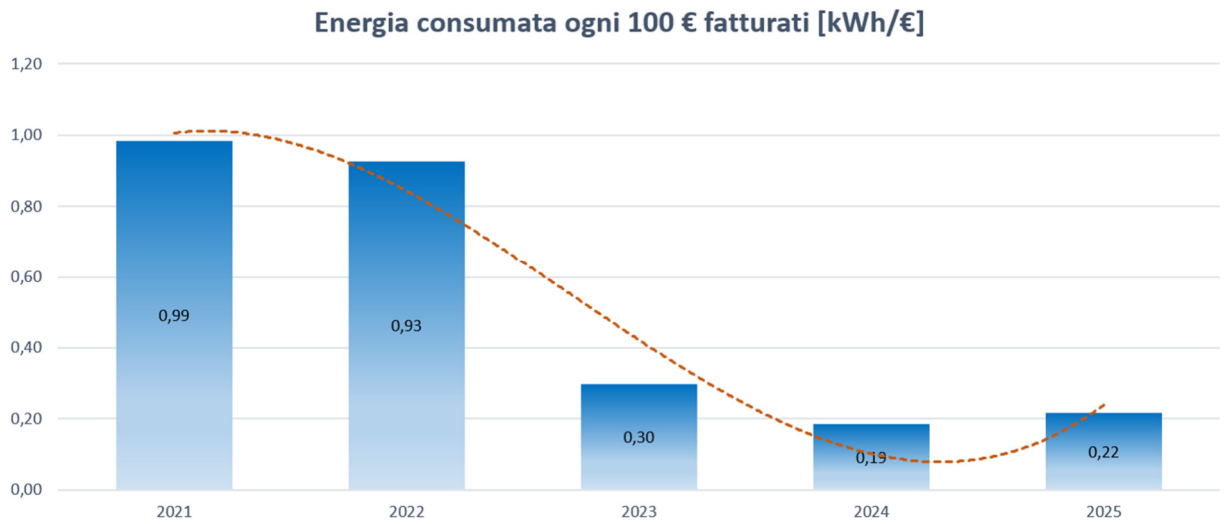


Considerando che, come da grafico, la grande maggioranza dei consumi è dovuta alla sede di Giavera del Montello e che in tale sede sia il raffrescamento che il riscaldamento sono ottenuti con l'energia elettrica, l'aumento del consumo di tale risorsa è pienamente comprensibile.

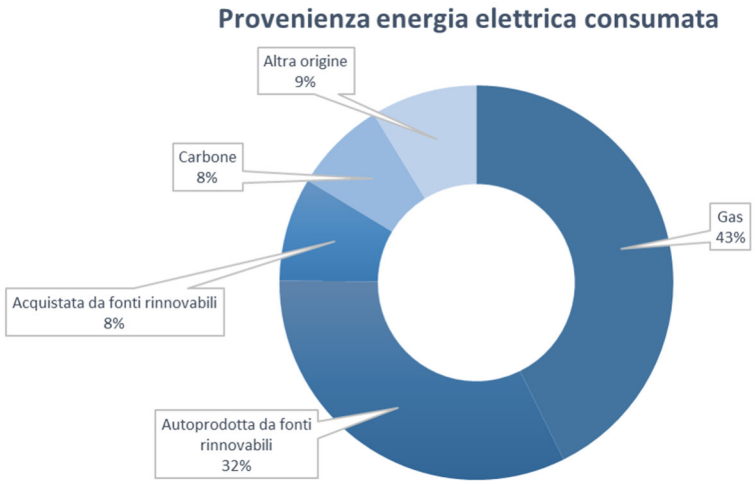


Attraverso il proprio impianto fotovoltaico della sede di Giavera del Montello, l'Organizzazione ha complessivamente autoprodotto 33.076 kWh di energia, leggermente in aumento rispetto allo scorso anno.

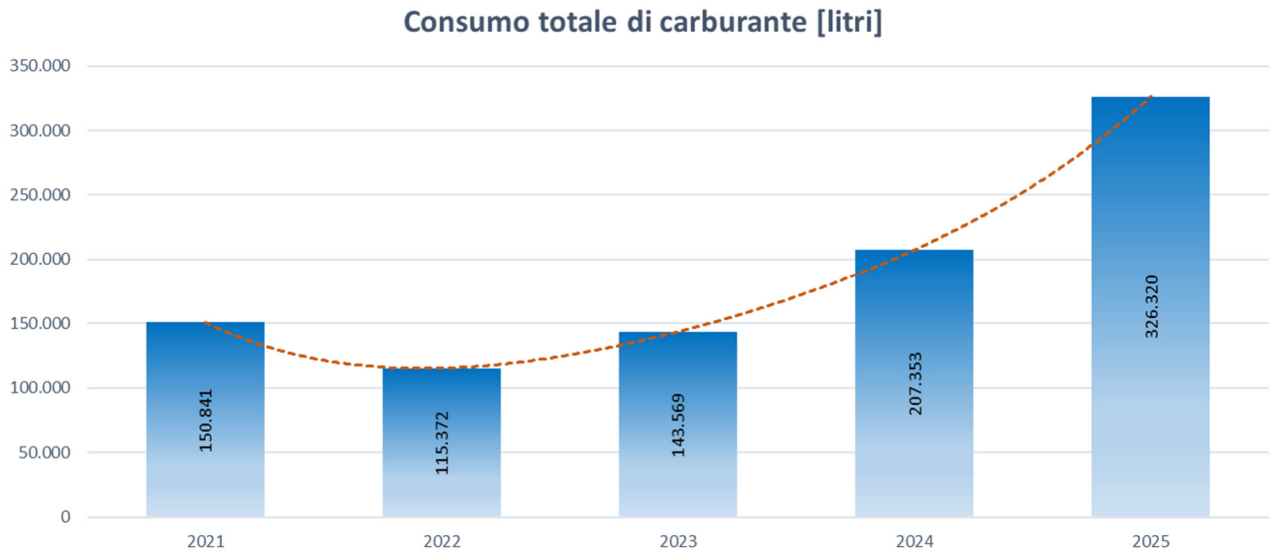
L'energia consumata riferita al fatturato rimane sostanziamente invariata, anche se leggermente in aumento rispetto all'anno precedente.

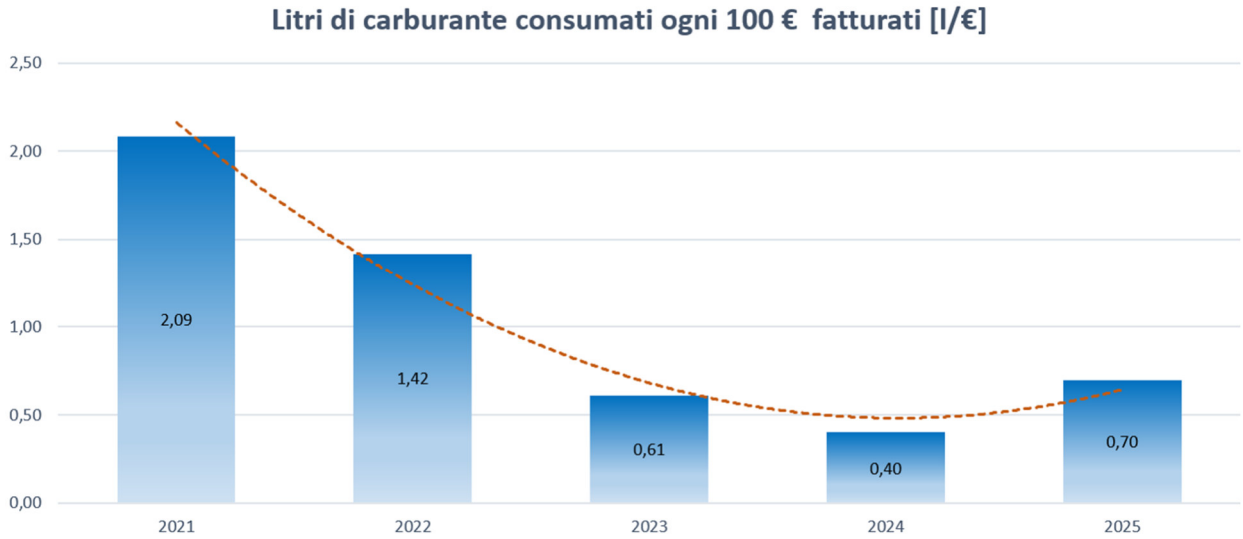


Sulla base del mix energetico dichiarato dal fornitore, la maggior parte dell'energia elettrica deriva da gas (43%), seguito da un ragguardevole 32% di energia elettrica autoprodotta che, unito all'8% di energia acquistata da fonti rinnovabili, fa salire al 40% l'energia consumata derivante da fonti rinnovabili.

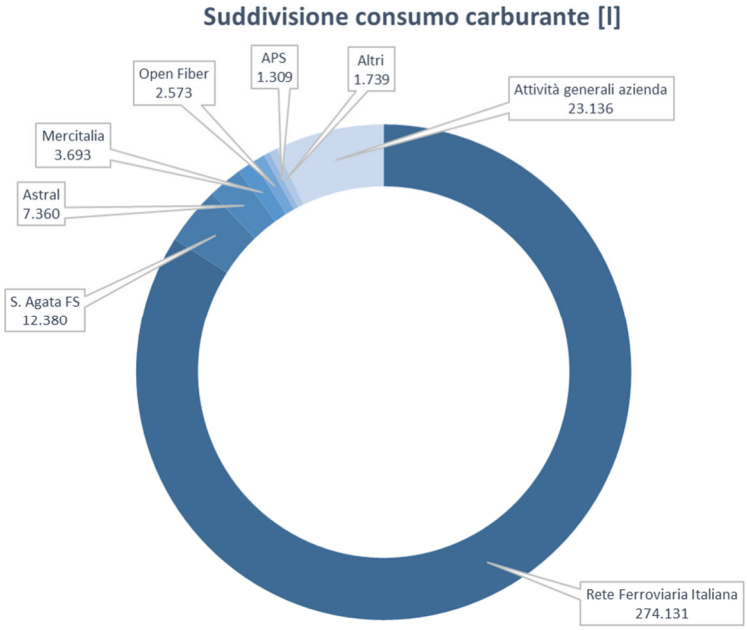


Anche il consumo di carburante risulta molto in aumento rispetto agli anni precedenti, così come la quantità di litri consumati rapportati al fatturato: come detto, tale situazione deriva dall'elevata variabilità delle lavorazioni in cantiere che, sulla base della tipologia e della localizzazione, possono comportare un aumento o una diminuzione dei consumi di carburante difficilmente governabile se non attraverso l'adozione di buone pratiche da parte del personale e la manutenzione dei mezzi, e anche tali azioni risultano tutto sommato secondarie.





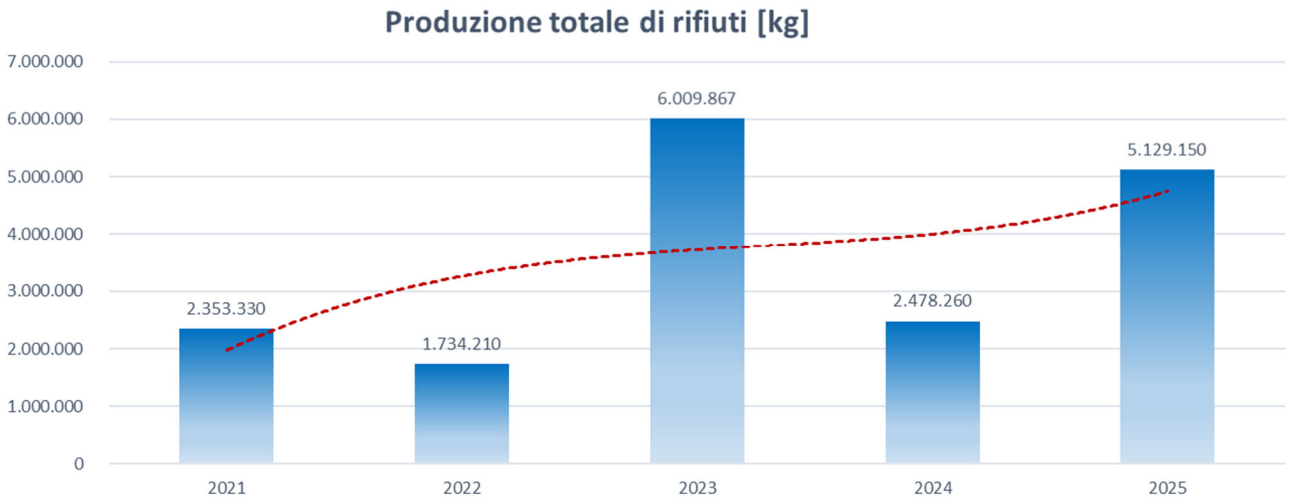
Passando ora ad analizzare il consumo di carburante per Cliente, si nota che, come prevedibile essendo la Stazione Appaltante verso cui si sono stipulati la stragrande maggioranza dei contratti, i cantieri di Rete Ferroviaria Italiana, con 274.131 l, risultano i principali consumatori di carburante.



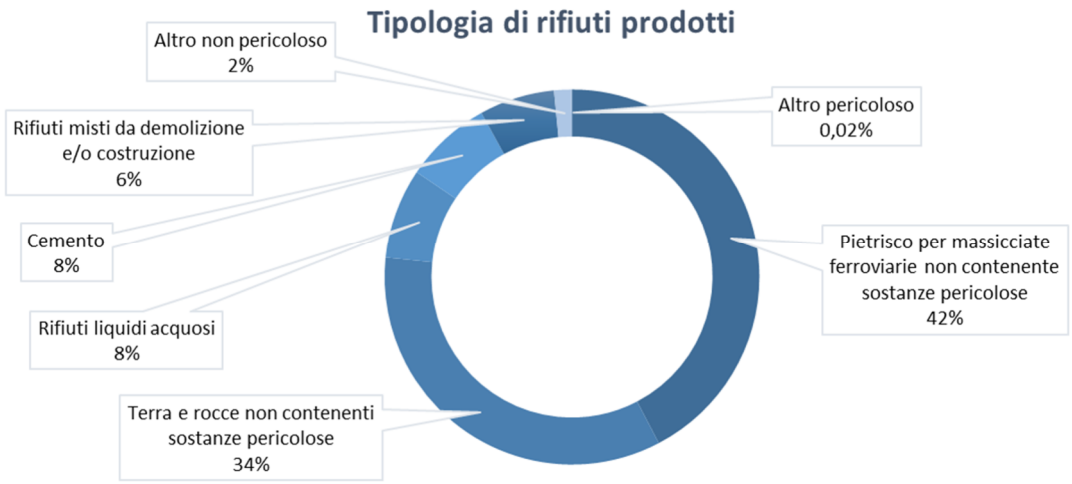
Produzione di rifiuti e inquinanti

Sia nelle sedi che nei cantieri viene regolarmente effettuata la raccolta differenziata che prevede la separazione di tutti i materiali di scarto prodotti. Quanto prodotto negli uffici, ampiamente trascurabile rispetto alle attività di cantiere, consiste principalmente in carta e plastica ed è regolarmente raccolto attraverso il servizio di raccolta urbana operante nel comune in cui hanno sede gli edifici.

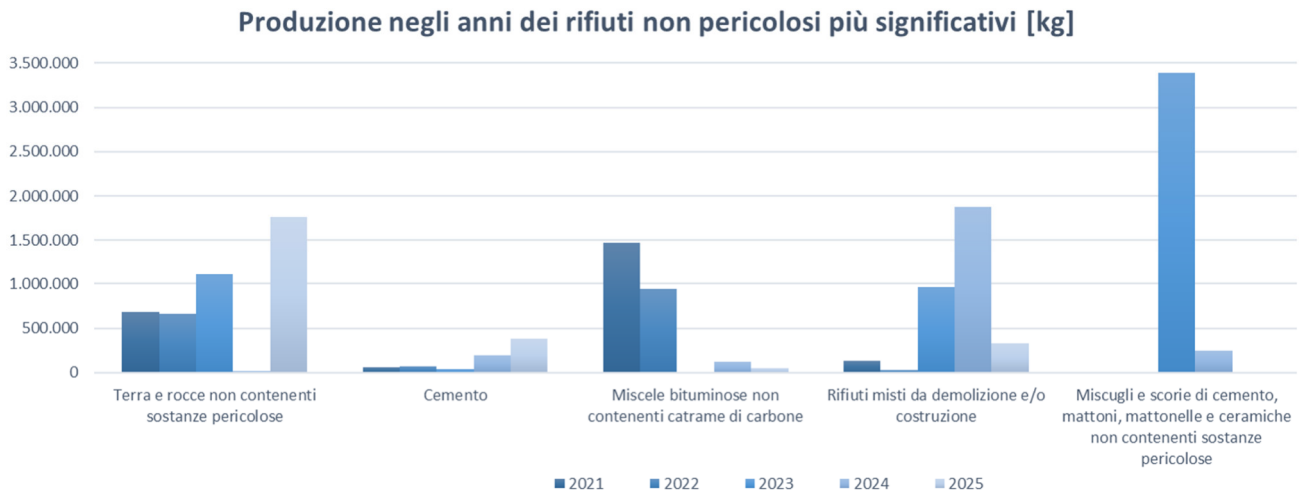
La produzione dei rifiuti in cantiere ammonta complessivamente a 5.129.150 kg, in aumento rispetto al 2024 ma comunque più bassa rispetto al 2023: tali dati confermano l'elevata variabilità della produzione di rifiuti da parte dell'Organizzazione derivante dalla peculiarià dei cantieri svolti. Non esiste, infatti, un rifiuto prodotto costantemente in tutti i cantieri, in quanto dipende moltissimo da un lato dalla tipologia di intervento da eseguire (ad esempio in alcuni cantieri può essere richiesta la demolizione di edifici), dall'altro dalla situazione del cantiere (ad esempio può essere richiesta da parte della Direzione Lavori la pulizia di aree in cui vi sono materiali abbandonati prima dell'intervento).



I rifiuti prodotti sono percentualmente suddivisi nei seguenti codici EER:



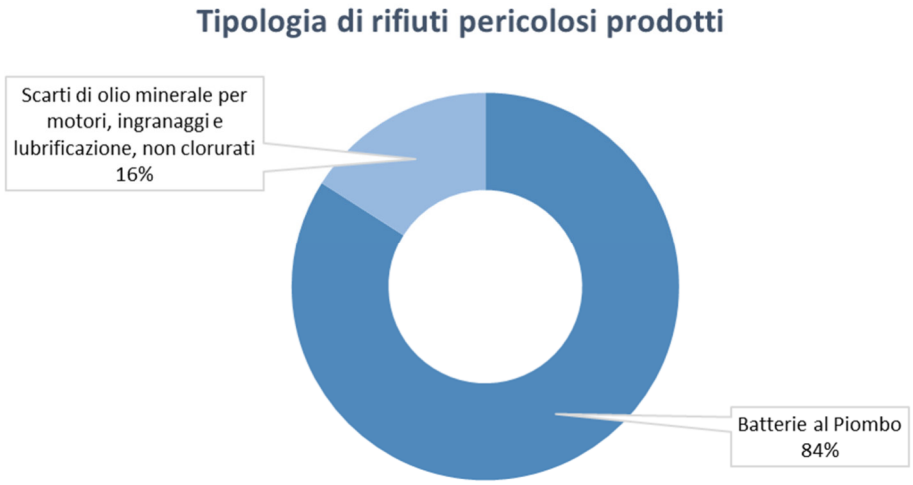
L'elevata variabilità dei rifiuti prodotti è ben evidenziata dal grafico seguente, riportante i rifiuti più significativi prodotti negli ultimi anni:



Per esempio, i "Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche non contenenti sostanze pericolose" sono passati da una percentuale del 42% del 2024 a 0 nel 2025, mentre le "Terre e rocce non contenenti sostanze pericolose" sono passate dal 2% del 2024 al 34% del 2025.

Potenzialmente le terre e rocce da scavo potrebbero essere considerate sottoprodotto, se in possesso delle caratteristiche richieste, invece che rifiuto: in diverse occasioni si è cercato di intraprendere tale strada ma il ridotto quantitativo di materiale prodotto o la mancanza di siti in grado di accettarlo hanno sempre impedito tale gestione. Si è valutato anche l'accumulo presso le sedi dell'azienda per il successivo riutilizzo, ma le Normative rendono l'operazione particolarmente complessa e onerosa. Allo stato attuale le Terre e Rocce da Scavo vengono gestite come rifiuto ma destinate sempre a riutilizzo, andando comunque ad essere correttamente inserite in un circolo virtuoso di economia circolare.

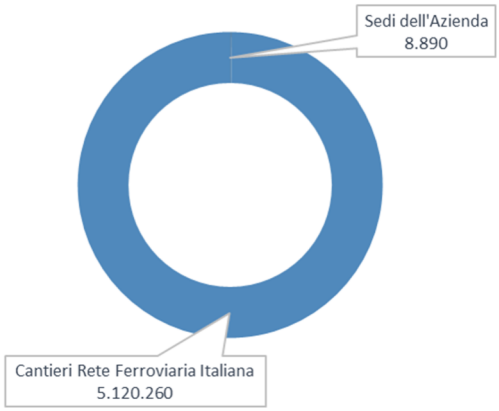
Quest'anno sono stati prodotti in totale 1250 kg di rifiuti pericolosi: 1050 kg di "Batterie al Piombo" (EER 160601*) e 200 kg di "Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati" (EER 130205*), entrambi inviati al Recupero (codice R13) nella loro interezza.



I rifiuti prodotti destinati alle operazioni di recupero sono stati complessivamente 4.727.940 kg (circa il 92%), mentre quelli destinati allo smaltimento sono stati 401.210 kg (circa l'8%). I rifiuti che non è stato possibile recuperare appartengono al codice EER 161002 "Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001": sono stati prodotti in un unico contratto sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana che prevede la pulizia dell'acqua che si accumula nei sistemi di contenimento dei Trasformatori Elettrici.

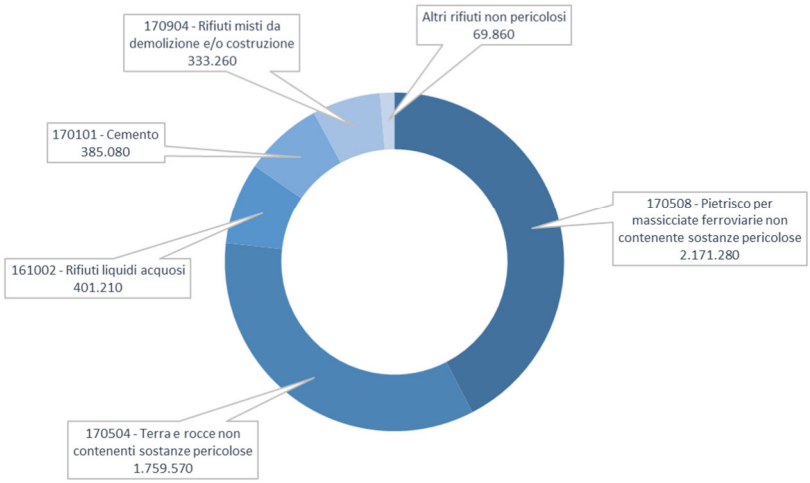
Come ampiamente prevedibile, suddividendo i rifiuti totali prodotti per sede di produzione emerge che la maggior parte dei rifiuti (5.120.260 kg) è prodotta dall'Organizzazione in un cantiere di Rete Ferroviaria Italiana:

Rifiuti totali prodotti per origine nel 2025 [kg]



Più precisamente i rifiuti prodotti nei cantieri di Rete Ferroviaria Italiana risultano essere stati nel 2025 i seguenti:

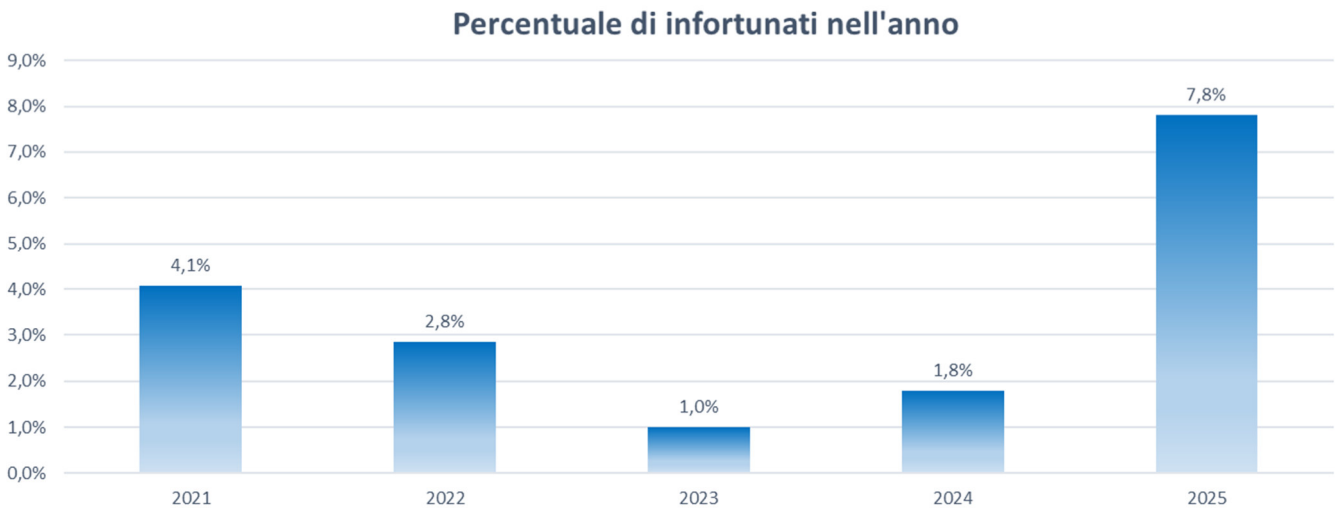
Tipologia dei rifiuti prodotti nei cantieri Rete Ferroviaria Italiana [kg]

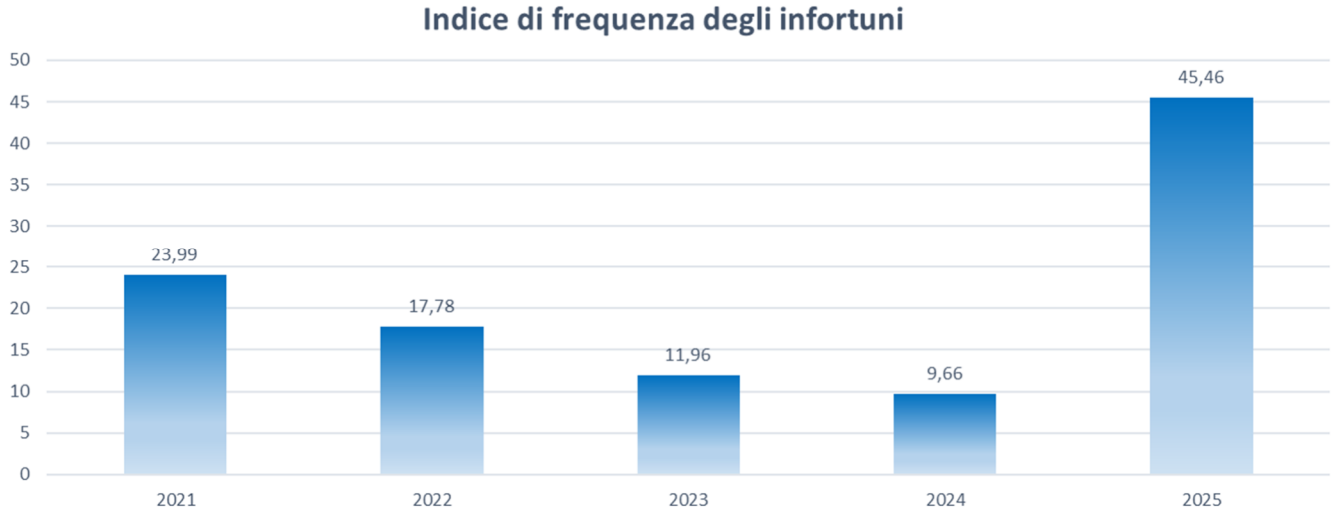


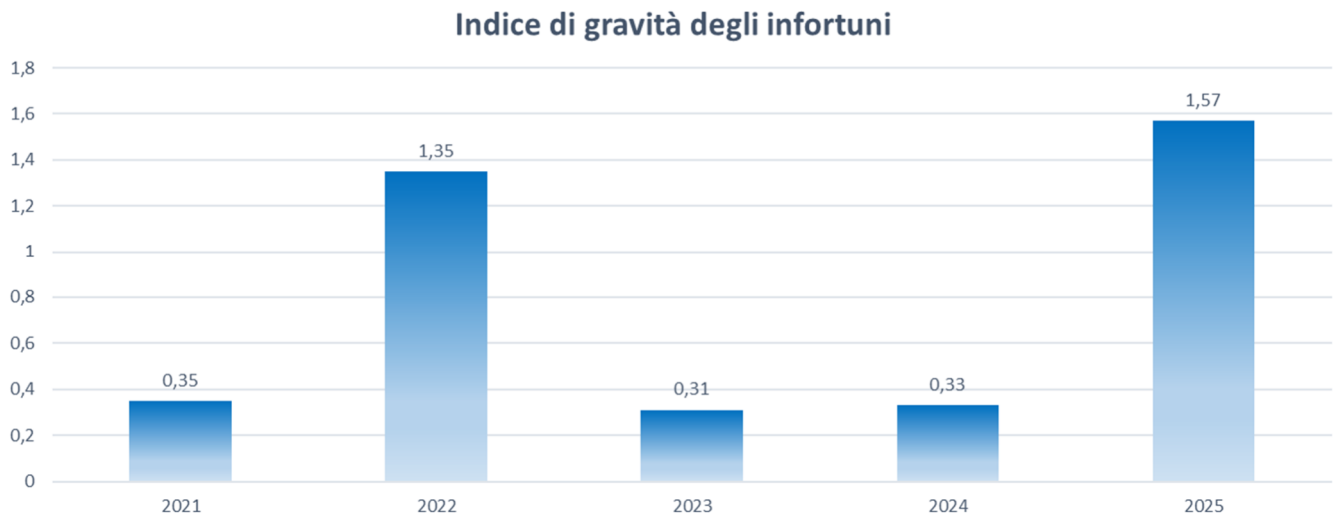
Nel 2025 non si sono registrati versamenti in suolo o in acqua di sostanze inquinanti a causa di processi di produzione dell'Azienda o alcun altro tipo di incidente ambientale.

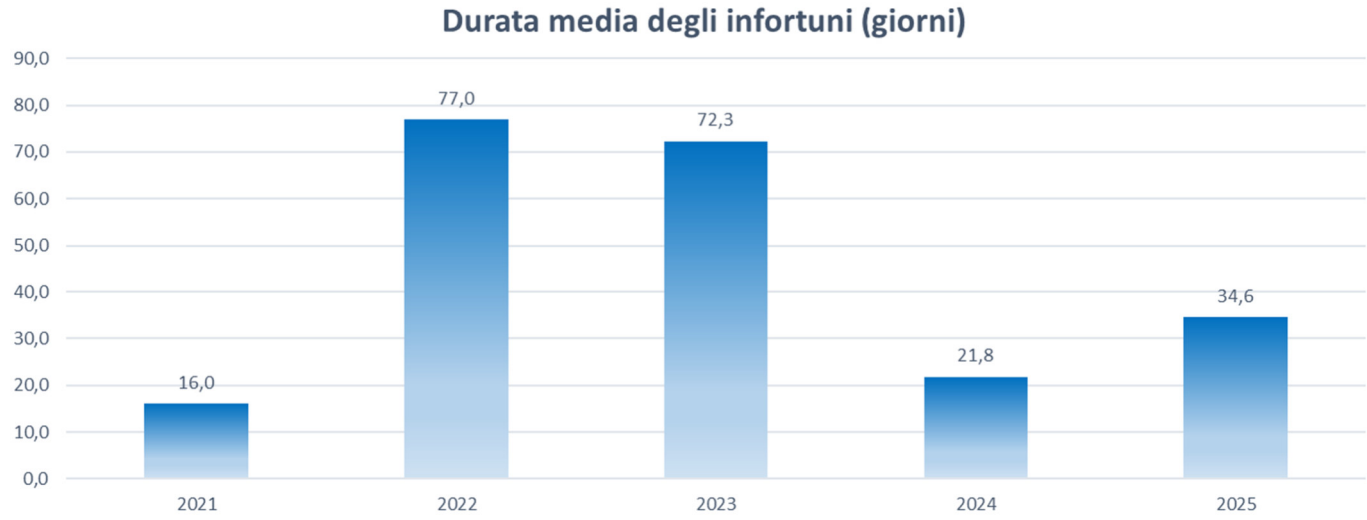
SALUTE E SICUREZZA

Il numero di infortuni nel 2025, passati da 3 a 15, ha avuto un netto incremento con corrispondente aumento di tutti gli indici di riferimento. Sono state svolte diverse riunioni durante l'anno tra gli attori della sicurezza (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Direttori Tecnici) e sono state intraprese delle azioni correttive volte a ridurre tali eventi. Attualmente si sta continuando a monitorare la situazione in modo da poter intraprendere eventuali ulteriori azioni correttive.






Indice di gravità degli infortuni
1,8
1,6
1,4
1,2
1
0,8
0,6
0,4
0,2
0
0,35
1,35
0,31
0,33
1,57
2021
2022
2023
2024
2025


Durata media degli infortuni (giorni)
90,0
80,0
70,0
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
16,0
77,0
72,3
21,8
34,6
2021
2022
2023
2024
2025

PRIVACY E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

L'Organizzazione ritiene la tutela dei dati dei propri dipendenti, dei propri Clienti e Fornitori particolarmente importante e a tal fine ha implementato una serie di procedure volte a:

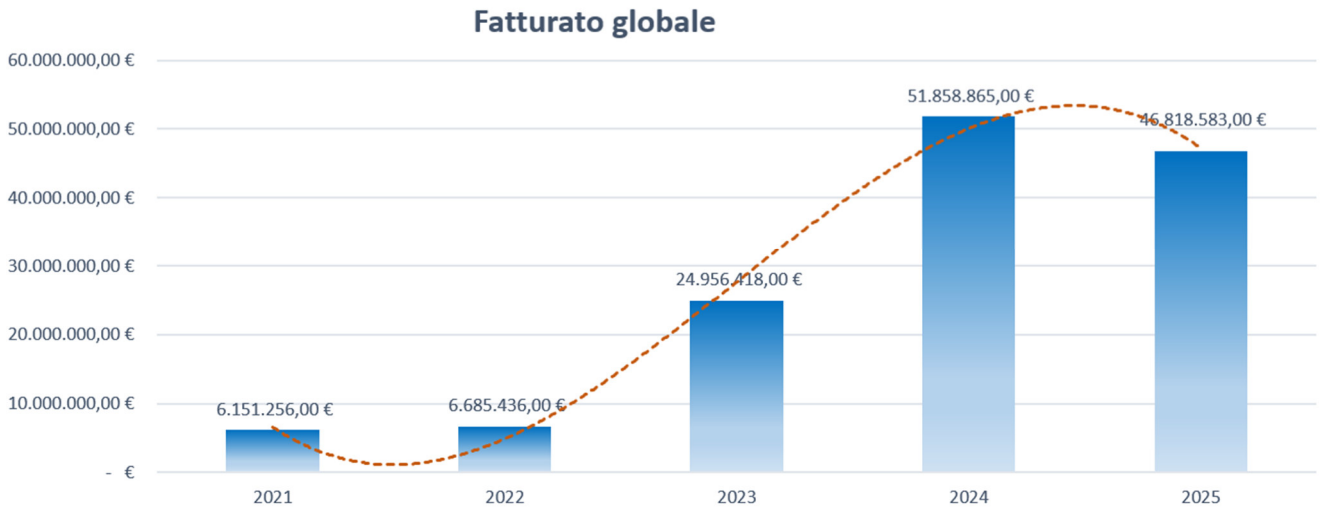
- Informare tutte le parti interessate in merito a quali dati l'Organizzazione gestisce e con quali finalità.
- Informare tutte le parti interessate in merito ai diritti sui propri dati ed alle modalità per poter farli valere.
- Attuare criteri di sicurezza informatica stratificata al fine di impedire l'accesso a personale non autorizzato ai dati personali ed ai dati dei Clienti, compresi i documenti che contrattualmente devono essere gestiti in modo riservato, e di mantenere la completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti in possesso.
- Fornire adeguata formazione al proprio personale che per qualsiasi motivo acceda a dati personali.
- Acquisire da parte di tutti i Soggetti che operano sui dati personali dei propri dipendenti, Clienti e Fornitori garanzie di gestione corretta e sicura.
- Gestire eventuali situazioni anche solo di sospetto data breach, in modo da intervenire tempestivamente al fine di ridurre le possibili conseguenze ed impedire che si ripetano in futuro.
- Collaborare con la Pubblica Sicurezza in tutte le situazioni che anche solo potenzialmente possano mettere a rischio i dati di Terzi in possesso.
- Gestire solo per fini di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale le immagini riprese dalle telecamere installate presso le proprie sedi.

L'Organizzazione garantisce che i dati in proprio possesso di dipendenti, Clienti e Fornitori sono detenuti, gestiti ed utilizzati esclusivamente per la corretta esecuzione dei rapporti contrattuali in essere e che in nessun caso sono stati o saranno venduti a Terzi.

Nel 2025 non si sono registrati incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni.

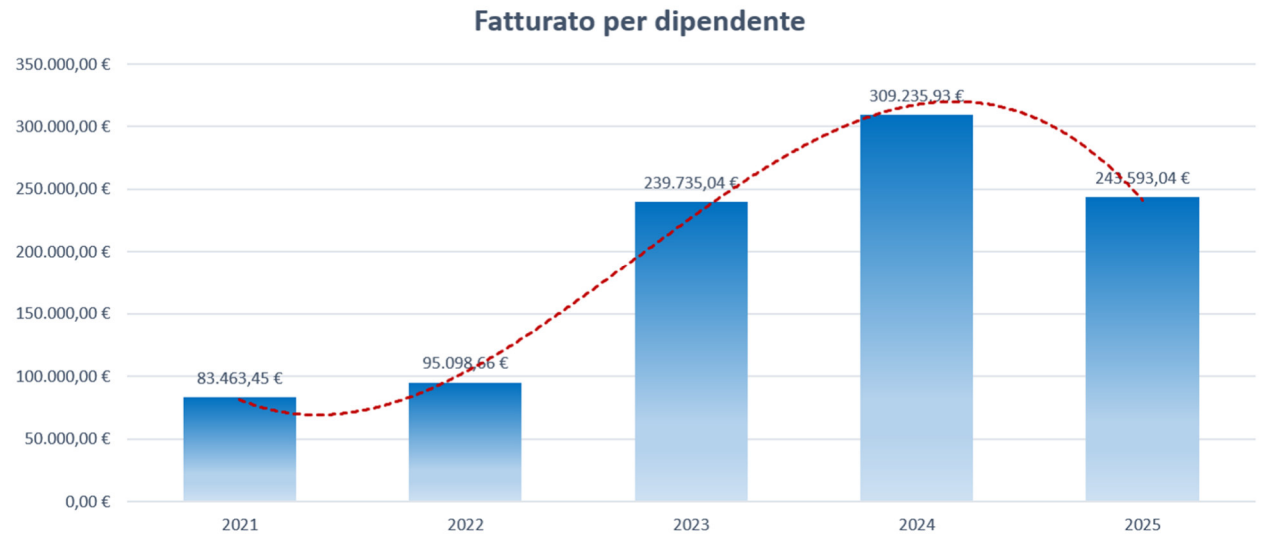
FATTURATO E VALORE AGGIUNTO

Il fatturato del 2025 risulta in calo rispetto all'anno precedente: da notare però, come evidenziato nel successivo grafico, che il valore della produzione risulta aumentato rispetto dall'anno precedente ad indicare che il calo di fatturato deriva più da ritardi nelle attività di contabilizzazione ed emissione dei Benestare alla Fatturazione che ad una riduzione della capacità di sviluppo dei contratti sottoscritti.



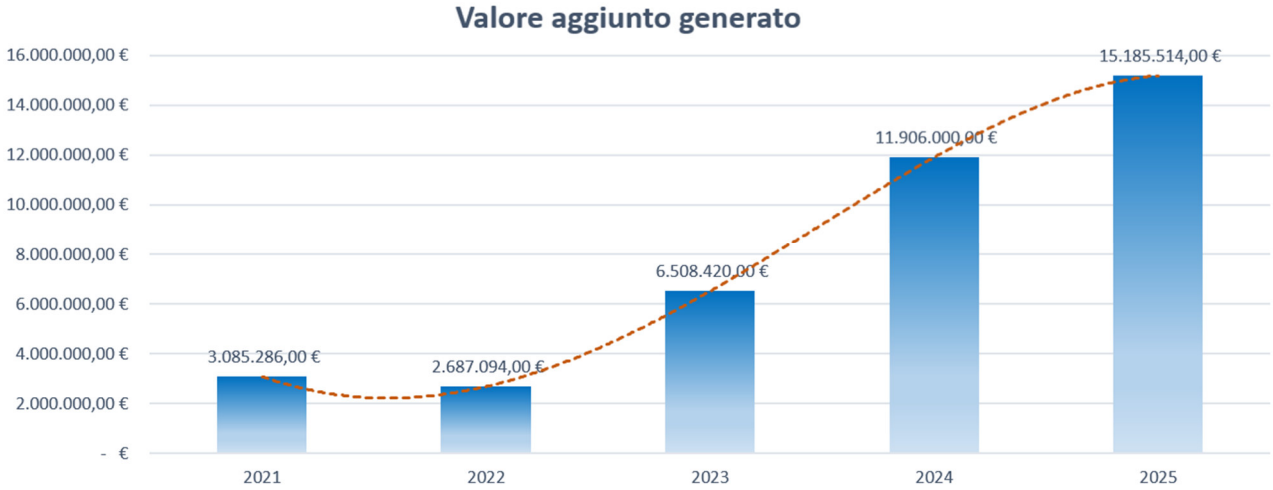


Conseguentemente anche il fatturato per dipendente risulta in calo rispetto all'anno precedente, assestandosi in linea con il valore registrato nel 2023:



Il valore aggiunto si definisce come la differenza fra il valore della produzione ed i costi sostenuti per l'acquisto di input produttivi, a essa necessari, presso altre aziende. Rappresenta quindi il valore che i fattori produttivi utilizzati dall'impresa, capitale e lavoro, hanno aggiunto agli input acquistati dall'esterno, in modo da ottenere una data produzione (Economic Value Added, EVA).

Continua l'ottimo andamento di tale parametro, che risulta in costante crescita da ormai 4 anni:



Il valore aggiunto viene maggiormente assorbito dalle risorse umane impegnate nell'Organizzazione attraverso le retribuzioni e tutti gli altri costi sostenuti (circa il 67%, in calo rispetto all'anno precedente), seguito dal 24% destinato al Sistema Azienda (utilizzato per l'autofinanziamento e per la distribuzione di utili alla Proprietà). Alla Pubblica Amministrazione è destinato circa l'8% sotto forma di imposte dirette ed indirette, mentre ai finanziatori dell'Impresa il rimanente 0.6%.

